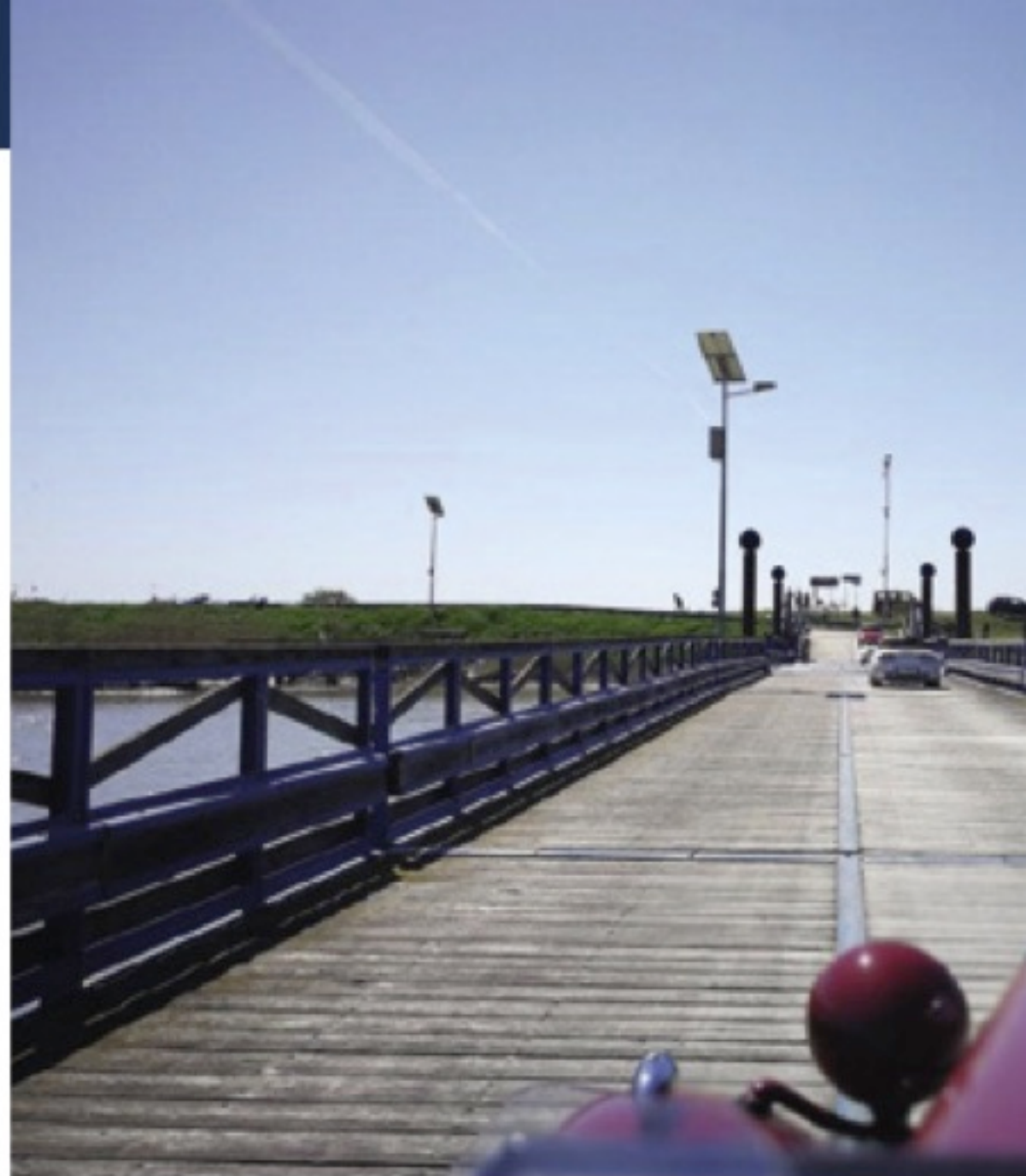




British Cousines

Raduno Gemellato MG Car Club d'Italia e Triumph TR Register Italy

Isola di Albarella, Chioggia e il Delta del Po
21/22 Aprile 2018



Faccio parte di questo pazzo mondo di "amanti" delle auto d'epoca da almeno quarant'anni. Tante cose sono cambiate anche se l'amore per la conservazione e l'uso di questi antichi mezzi è sempre lo stesso.

Chi cominciò lo fece per pura memoria e ricordo delle

auto della sua infanzia. Non c'erano Ferrari Lamborghini Maserati ecc. ecc. ma vecchie Isotta Fraschini, Om, Diatto, per parlare di auto italiane per poi continuare con Fiat, Lancia, Alfa Romeo, Auto Bianchi, Innocenti, Osca, Cisitalia, Moretti ecc. ecc.

In un paese di Guelfi e Ghibellini non potevano tar-

dare a nascere da subito le varie fazioni. Chi acquistava un'auto difficilmente cambiava marchio. Appena usciva un nuovo modello, cambiava il vecchio con il nuovo senza nemmeno prendere in considerazione quelli delle altre case. Tanto per dire, un Lancista, innamorato della filosofia di Vincenzo Lancia

e cioè che un'auto doveva durare per una intera vita, e i costi erano veramente alti per giustificare le qualità insite nel prodotto, Edoardo Agnelli invece con prezzi più modesti aveva capito che l'auto doveva diventare un bene di consumo.

Venendo a noi, fra possessori di MG (Morris Garages) e





quelli di Triumph c'è sempre stata grande rivalità. La Casa di Abingdon aveva la classica clientela dei Gentleman Drivers.

La Casa di Coventry, con motori della Standard Motor Company, fornitrice per un periodo dei trattori Ferguson, invece ha da sempre avuto un tipo di clientela più corsaiola. Da questo, un mezzo secolo di aneddoti l'uno contro l'altro hanno caratterizzato i rapporti anche feroci a volte, fra i sostenitori dell'uno e dell'altro Marchio.

Successe a Padova, durante la ricorrente Fiera dell'Auto d'Epoca dello scorso anno, che un aitante giovinotto di nome Nicolò, forse attirato più dalle abbondanti cibarie e libagioni del nostro Stand più che dalle abborrite rivali a quattro ruote, entrò e senza qualificarsi, in un primo tempo, iniziò a scherzare e fraternizzare con un ottimo Pignoletto e Parmigiano annegato in una abbondante inaffiatura di prezioso aceto balsamico. Rotto il ghiaccio, presentatosi abbiamo finalmente, reciprocamente ammirato le British Cousins con ripetute visite nei rispettivi Stands.

A quel punto i rispettivi Pre-

sidenti Max Bottoli e Mario Casarini hanno promosso il primo Raduno insieme per la Primavera.

Il 21 Aprile 2018, in quel di Chioggia, 20 Mg e 20 TR sfilavano splendidi sotto gli occhi ammirati dei presenti. Con lauto pranzo all'Osteria Mano Amica sul Porto, le ultime reticenze venivano definitivamente annegate con numerose abbondanti libagioni. Al momento del dessert, i due presidenti, sostenuti dal barcollio, dai rispettivi sottopancia o se preferite portaborse, si sono entrambi tagliati un polso e fra grida entusiastiche dei TMRB, si sono scambiati il sangue in segno di imperitura stima e amicizia.

Raggiunta l'isola di Albarella, rinnovato e bellissimo Resort Marcegaglia, cena di Gala e rinnovati, intensi scambi di amore ed amicizia. Direi che veramente il Muro simile a quello di Berlino era finalmente stato abbattuto. Il giorno seguente dopo un bellissimo percorso dentro il delta del po', che come da sempre sostengo, non ha nulla da invidiare alla decantata Camargue, arrivati al Cason di Valle a Porto Viro ci siamo impegnati in un'altra pantagruelica mangiata de Poisson servita da cameriere molto gentili e professionali anche se pare che la più carina si fosse invaghita di un nostro vecchio socio un po' pedofilo e rincoglionito. Finito l'abbuffo fra canti e schiamazzi, i due gruppi abbracciati stavano per partire scambiandosi i loro antichi mezzi, innamorati di queste fantastiche vetture British dal medesimo dna e sex appeal.

Parlando seriamente, è stata una esperienza bellissima che finalmente ha sfatato certe antipatie legando appassionati di queste vetture inglesi sogno spesso irrealizzato da noi all'epoca diciottenni. Esperienza da ripetere e tenere in calendario per il futuro.

Vincenzo Cariani
Socio TR Register Italy





Il Salento

Raid tra i tesori delle Puglie

Una manifestazione targata
LU SULE, LU MARE, LU IENTU
il 15, 16, 17 Giugno 2018

Ventidue equipaggi hanno fatto un breve ma intenso viaggio tra le terre del Salento, una commistione di cultura, arte e colori. Ci siamo incontrati a Gallipoli,

borgo affascinante e magico con la Cattedrale-Pinacoteca di Sant'Agata, i palazzi fortificati, le chiese e una giornata con tanta acqua, un novantenne gallipoliano non ne

aveva mai vista così tanta. La scoperta del Tacco d'Italia è proseguito alla volta di Otranto e Santa Maria di Lauca con il faro bianco del 1864 e il Santuario della Madonna de Fini-

bus Terrae. Una giornata tra degustazioni di liquori salentini, nuove scoperte e ottima compagnia.

La domenica tutti pronti per continuare il nostro viaggio on the road alla scoperta delle bellezze di Lecce, che ci ha incantato con la sua strabiliante architettura barocca.

La Domenica ci siamo salutati gustando piatti salentini in una antica masseria Leccese. Non resta altro che rivivere le meraviglie e i tesori delle Puglie tra ricordi e nuovi viaggi on the road.

Giuseppe Baldassarre
Direttore Puglia





Il Salento "de finibus terrae"

Oltre 250 km di costa, da una parte in prevalenza piana e sabbiosa, dall'altra alta e frastagliata. L'intera provincia di Lecce, con una miriade di centri abitati e frazioni, fatti di case bianche e stradine caratteristiche quanto l'artigianato locale ed immersi nel verde degli ulivi secolari e dei vigneti delimitati dai tipici muretti a secco.

E poi un'ampia fetta delle province di Taranto e Brindisi (da Ostuni in giù) con tante città ricche di tradizione e cultura e di paesaggi altrettanto affascinanti della Regione Puglia.

Antica Terra d'Otranto abitata nell'antichità dai Messapi, la regione è conosciuta come penisola salentina e tacco d'Italia a causa della sua forma allungata, atta a definire la punta dello stivale. Santa Maria di Leuca ne costituisce il vertice estremo, ed in particolare punta "Ristola" è quella che, nella leggenda, separa il mare Adriatico dallo Jonio.

Al Salento appartiene pure il punto più est dell'Italia, quello dove per primo ogni giorno spunta il sole: Punta Palascia nei pressi di Otranto, incantevole centro sull'Adriatico noto per questo come Porta d'Oriente.

Sole, mare e piacevole brezza durante la stagione estiva, comunque calda e sovente torrida, che travalica i confini dettati dal calendario durando per lo meno da maggio a metà ottobre.

Mite l'inverno con temperature sempre gradevoli e giornate spesso soleggiate. Circa 1.400 specie diverse tra piante e fiori. Ulivo, mandorlo e fico d'India per citare le più risapute e poi i colori vividi della macchia mediterranea, i papaveri e tante specie di orchidee.

Ma il Salento è soprattutto un'entità culturale. Dialecto, architettura (a farla da padrone barocco e pietra leccese), tradizioni popolari (pizzica e tarantismo), manifestazioni artistiche divenute già un cult nel panorama nazionale, se non oltre confine, ed enogastronomia rappresentano qualcosa a sé stante rispetto al resto della regione.

50 anni cu tie

*50 anni cu tie su tanti
ogni giurnu te coste
core a core.*

*E puru ca nci su
li criti e chianti
nu certo po mancà
pe nui l'amore.
Te quannu ca te itti
persi lu sonnu;
decisi ca pe tie
cheu ia campare.
Passane l'anni
e puru ca nu dormu
quiddhru ca cunta
è ca stai quai a guardare
le manu mei
ca s'inchiune te sule
quannu cu tie
se stringune chiu forte.
E quannu isciu
ntra l'occhi toi le nule
basta nu baciù
e nu nc'è chiui la notte.
Su 50 anni ca t'amu
senza passa
mancu nu giurnu
cu bessa senza tie.
Ma la pacienza
stae quasi cu me lassa
e cu te mannu
ba ccogli fungi e ulie!
Quindi caru maritu zuccatu
stamune beddhri, beddhri
core a core.
Ca puru ca l'amore
m'hai rubbatu
ci mintu picca
te fazzu sci a dhra fore!*

50 anni con te

*50 anni con te sono tanti
ogni giorno al tuo fianco
cuore a cuore.*

*E anche se ci sono
gridi e pianti
non certo può mancare
per noi l'amore.
Da quando ti vidi
persi il sonno;
decisi che per te
io dovevo vivere.
Passano gli anni
e anche se non dormo
quello che conta è
che tu sei qui a guardare
le mie mani
che si riempiono di sole
quando con te
si stringono più forte.
E quando vedo
nei tuoi occhi le nuvole
basta un bacio
e non c'è più la notte.
Sono 50 anni che t'amo
senza far passare
nemmeno un giorno
senza di te.
Ma la pazienza
sta quasi per lasciarmi
e sto per mandarti
a raccogliere funghi e olive!
Quindi caro marito zuccherato
stiamo buoni, buoni
cuore a cuore.
Che anche se l'amore
mi hai rubato
ci metto poco
a buttarti fuori!*



Marche/Emilia Romagna

Alla ricerca delle Marche perdute

22/23 Settembre

Come tutti, ma più di tutti, ho controllato e ricontrollato il meteo perché la domenica del 23 settembre sino al giovedì veniva data incerta con deboli piogge, ed invece abbiamo avuto un fine settimana gradevolissimo con tanto sole.

Il tema di questo raduno che cadeva durante l'equinozio d'autunno (le ore di luce e di notte si equivalgono), era il mare, e mare è stato.

Il nostro Hotel era fronte mare con la sua spiaggia privata, e già venerdì il sottoscritto con l'amico Giorgio (da Crevalcore) ha sperimentato che alle 19 l'acqua ha quella temperatura che ti coccola e ti invita a mai più uscire.

Uguale fascino l'hanno subito altri (Simonetto, Galbiati ecc.), tra cui i coniugi Faccin che il pomeriggio del sabato ci hanno salutato per andare a sdraiarsi in spiaggia, come da programma.

Il sabato mattina siamo passati attraverso le Gole del Furlo

che non aggettivo in quanto sarei di parte, ma per chi non c'è stato allego una foto.

Mentre invece per chi era con noi ribadisco che il vero godimento consiste nel parcheggiare l'auto, passeggiare lungo il fiume sotto la strada e quindi mangiare crostini e tagliatelline al tartufo in uno dei ristorantini lungo il percorso, quindi tornate, anche fra un mese per la fiera del tartufo ad Acqualagna e negli altri comuni del circondario come Piobbico, Sant'Angelo in Vado ecc.

Tartufo doveva essere e tartufo è stato, anche se sudato ed a lungo cercato attraverso strade meravigliosamente deserte, anche di ciclisti, ma immerse in un rilassante anfiteatro verde.

Purtroppo, anziché percorrere il tracciato individuato durante le ricognizioni con Federico, ho dato ascolto ad un amico del posto che ci ha fatto quasi raddoppiare i chilometri e, giustamente, più di

un equipaggio era adirato.

Ma giunti al Ristorante Lago Verde di Pennabilli, già alle 14 abbiamo avuto un sontuoso aperitivo all'aperto all'ombra di fronzute querce, con prosciutto di Carpegna, formaggi vari tutti del territorio e piadine e gnocchi fritti ripieni con verdure: più volte ho dovuto invitare gli amici ad entrare nel ristorante perché il piatto forte sarebbe stato servito dentro. E che piatti!

Cappellacci (non ravioli od agnolotti, sono cappellacci) ripieni di carne col tartufo nero, semplicemente divini tanto da far poi sfigurare le tagliatel-

line con i funghi freschi della locale montagna.

Poi a seguire una pietanza tipica delle Marche cui Pennabilli apparteneva, ovvero il coniglio in porchetta, ripieno col finocchio selvatico ed arrostito.

Alla fine una bella e simpatica veronese ha dimenticato il proprio ruolo istituzionale ed ha cominciato a fare incetta di dolci, quasi fosse un ricettatore.

Dopo pranzo è emerso prepotentemente lo spirito MG che recita "liberamente insieme", e quindi non sono bastate le decine di strade del territorio perché ognuno ha preso



Gole del Furlo



la sua: come detto i Faccin in spiaggia, gli altri in giro per Pennabilli, a San Leo ed in altri posti, Piero Fabbri ha pure scoperto un angolo delizioso sconosciuto ai più come Rimini!!!

La sera cena in hotel, niente gala ma molta amicizia e simpatia: dimenticata la fatica mattutina con una superba frittura di pesce, abbiamo avuto la consegna dei gadgets e qui, con delusione di qualcuno, non i plaid del premiato lanificio Bottoli, ma un bel telo da mare con il nostro marchio.

In verità il sodale della summenzionata ricettatrice, tal Giulio che si conosce come esperto di meccanica MG, è rimasto molto più affascinato dal ciabuscolo che accompagnava i teli da mare, mentre la pasta all'uovo che chiudeva gli omaggi ha avuto scarsa attenzione, ma ciò fino a quando non sarà assaggiata.

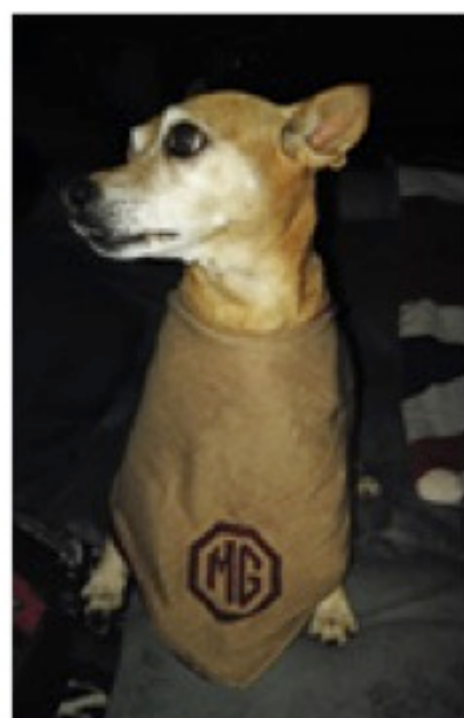
La domenica mattina consueta comoda partenza alle 9,30 che ha fatto sembrare quasi puntuali pure Mary Jo e Patrizia, per dirigersi in fila indiana ad Urbino: che spettacolo lungo la superstrada questo serpente di colorate e belle auto.



All'entrata di Urbino abbiamo atteso una quindicina di 911 che non hanno retto il nostro veloce passo, e quindi abbiamo visitato il rinascimentale nucleo storico di questa famosa città ducale: in verità non proprio tutti hanno seguito la bravissima guida perché Pierpaolo e qualche altro (tra cui il sottoscritto) dopo il cortile del Palazzo Ducale hanno sentito l'esigenza di un aperitivo locale seduti a vedere lo struscio nella piazza principale. Pranzo insieme ai porschisti e quindi, purtroppo, ognuno a casa sua.

Ma l'esperienza è stata, almeno per me, molto bella e gratificante, tanto da avermi dato la carica per un altro incontro al prossimo equinozio d'autunno, magari nelle Marche del Sud, ma sempre rigorosamente sul mare.

Giovanni Bora
Direttore Marche



Settecolli - Sabina Romana

Memorial Fabio Filippello

5/7 Ottobre

Quasi ogni Regione ha il suo fiore all'occhiello, il Lazio il "Settecolli"!!

Ma li conoscete tutti i 7 colli? Esquilino, Quirinale, Celio, Aventino, Campidoglio, Viminale, Palatino!

Al Quirinale c'è il Presidente, Al Viminale Salvini, al Campidoglio la Raggi...ma all'Esquilino ...io.

E l'articolo si potrebbe fermare qui.

Vabbè non scherziamo, quello dei Settecolli quest'anno è stato un raduno particolare e spettacolare, particolare perché era in onore di due grandi uomini: il nostro amato presidente Fabio Filippello e l'amico di tutti, laziali e non, Carlo Fiani, spettacolare perché quello che abbiamo visto e vissuto insieme è stato come al solito quel quid che poi ti fa affrontare l'autunno con un sapore di amarcord in bocca.



Il tempo non è stato dei migliori, ma pare che sia anche questa caratteristica del Settecolli, altro che MGisti del Nord, sono i centrali a dover affrontare piogge ed intemperie, ma oramai, sapendolo in anticipo non ci trova impreparati.

Considerato che per l'evento memoriale sono arrivati MGisti anche da altre Regioni e Stati Europei, c'è stato un pre-raduno mercoledì 3 ottobre organizzato dall'International Piero Fusaroli, appuntamento sul lago di Piediluco, pernottamento e cena in hotel. Il giorno dopo il viaggio è proseguito per Leonessa, accompagnato da un bel momento di solidarietà. Pranzo e shopping per le vie di Amatrice, dove seicentodieci edifici sono stati demoliti e oltre 150.000 tonnellate di detriti rimossi solo nell'ultimo anno. A due anni dalla prima terribile scossa che il 24 agosto 2016 ha distrutto Amatrice, c'è ancora bisogno del lavoro di centinaia di uomini e donne dell'esercito per ridare un volto ai borghi feriti, e noi non potevamo passare da queste parti e non portare un piccolo contributo. Il giorno dopo, e siamo arrivati al 5 ottobre, si riparte per Greggio. È vero che il Natale è lontano, ma qui è sempre Natale, si perché in questi luoghi San Francesco ha pensato bene di inventarsi il Presepe,

infatti qui a Greggio c'è il primo Presepe della storia. E non da poco è il paese natio di un nostro nuovo amico: Otello! E adesso ci è venuta fame Brummmmmmmmm verso il ristorante Ecofattorie di Poggio Mirteto scalo.

Ammazza che buffet!!

Ci spazzoliamo tutto in un attimo e poi relax, chiacchiere, chiacchiere chiacchiere, quanto è bello incontrarsi con tutti questi amici, è vero che ci si vede poco, ma vi assicuro che l'affetto è reale.

Arrivano la moglie e i figli di Fiani, primi brividi di tristezza. Ma Carletto non ci vorrebbe vedere tristi, così tutti a Sant'Antonio per le prove di regolarità

Un po' di polvere la alziamo perché le macchine scalpitano, ma chi vincerà?

Da qui verso Poggio Mirteto, graziosa cittadina, piccola visita e poi... se rimagna!!!

L'Osteria la Chianina ci accoglie tra zuppe calde, vini biologici prosciutto e risotto e anche quelli che avevano detto: "Son piena ancora del pranzo, non prenderò nulla" l'ho visti avvicinarsi ai tavoli imbanditi, prima con fare curioso e poi con fare... famelico.

Buonissimo tutto davvero, brava Guidetta.

Si arriva finalmente al tanto atteso appuntamento: il Castello Orsini a Nerola, ma non un albergo di nome Castello



bla bla bla, un vero castello con tanto di muro di cinta, ponte levatoio, armature ed arazzi, grandi sale e camini enormi. E i fantasmi? Certo forse ci saranno anche stati, ma dopo una oretta di barzellette e cazzatelle raccontate dal buon Max sulla terrazza vista vallata, sono scappati tutti.

Mi dispiace per chi avrebbe voluto veder qualche entità fluorescente passare per i muri, niente da fare alla prima: "Ma questa ve l'ho già

raccontata? Dai che la sapete!" hanno preso un fuggi fuggi per le campagne della sabina. Noi però ci siamo divertiti, grande monsieur les President!!

Colazione nelle cucine originali del castello, buona ed abbondante e via per Castel di Tora, ancora pioggia, un matrimonio locale attira i nostri sguardi e l'unico bar della zona chiude due ore per godersi da vicino il matrimonio. Solo in questi paesi avvengono queste cose, dovremmo ricordarci più spesso che certi valori nella vita vanno custoditi gelosamente e che un paese che si ferma per festeggiare una propria cittadina non dovrebbe arrecarci tanto stupore, quindi chapou!!

Ora ci avviamo per il pranzo presso un ristorante da paura proprio sul lago. Il cibo in questo raduno è stato un piacevole crescendo, pazzesco, fantastico, pesce di lago gustoso ed inaspettato!!

Certo questa nostra amata Italia è piena di sorprese e di bellezze. Non c'è un posto che non sia pieno di storia e di bellezza, che ci fa amare e ci fa sentire fieri di farne parte.

Ma proprio ad un certo punto un arcobaleno spunta improvviso che oltre ad essere bellis-



simo è anche raro, si vedono sia l'inizio che la fine, i due punti di partenza e di arrivo. Ci emozioniamo tutti, il pensiero è andato subito a Fabio e a Carlo, è come se picchiettando con leggerezza alla nostra porta ci stessero dicendo: ei, ei siamo qui, con voi! È così, ci siete!!

Facciamo fatica a ripartire, e dopo una visita al castello di Collalto Sabino si rientra nella reggia.

Arriviamo al castello e dopo un po' di relax pronti per la Cena di Gala nella sontuosa sala affrescata.

Su un tavolo ci sono strane coppe, coppe realizzate con dei pistoncini... mi sa che a breve scopriremo il vincitore della gara!

Infatti, dopo i discorsi commemorativi di Mr. Paul Plummer e Paolo Bordini arriva il momento di scoprire chi è il vincitore del Trofeo Fiani, suspense... terzo classificato Roberto Poneteggia, secondo classificato Otello Orsini, primo classificato Massimo Bottoli... ebbene sì... anche sta volta!!!

Ma non finisce qua, ancora premi, la macchina più elegante Franco Vigna MG VA, la più simpatica Paolo Fiani MG TC, la più antica Francesco Morisani MG PA ed infine l'equipaggio che arriva da più lontano, premio meritatamente vinto dal danese John Wilstrup con i suoi oltre 2.000 chilometri percorsi su ruote con la sua MGB!

Il raduno la domenica si conclude prima con la visita alla Abazia di Farfa, ed anche qui potrei scrivere una pagina di sensazioni; questi monaci sanno conservare la storia come pochi al mondo, ci fanno ve-

dere una biblioteca pazzesca. Complimenti!!

Finiamo con il pranzo a Poggio Mirteto Scalo all'Ecofattoria Sabine

Una zuppetta di zucca calda apre le danze per finire con cannoli ripieni di ricotta di produzione propria.

Il programma del raduno a questo punto recita "Pranzo e saluti".

Uffa i saluti, soprattutto per gli amici che vengono da lontano che non vedrò presto!

Ce ne siamo però fatti altri, ci hanno onorato della loro presenza Laura e suo papà, spero si siano divertiti anche loro!

E così per ogni abbraccio c'è un arrivederci a presto, tutti speriamo molto presto.

Come tutte le famiglie che si rispettano a volte litighiamo, poi facciamo pace, qualcuno decide di non frequentarci più, qualcuno si aggiunge, sono però sicura che questa passione comune per l'MG è sicuramente qualcosa che regala alla nostra vita momenti di pura serenità, amicizia e spensieratezza.

A volte basta veramente poco!

Anna Maria
Andrea Di Pietro





Vita del Club

I RADUNI INTERNAZIONALI



MG by the Sea

Umbria, Gabicce

10 Giorni, 100 amici, 1000 Miglia



Come da tradizione, anche quest'anno si è tenuto il rinomato "MG By The Sea".

Purtroppo quest'anno si è sentita la mancanza di Fabio che aveva ideato questo evento a cui partecipavano numerosissimi equipaggi provenienti da tutto il mondo e con una discreta rappresentanza italiana.

Abbiamo cercato di apportare delle nuove idee con l'introduzione di un pre-meeting che si è tenuto in Umbria in concomitanza del passaggio della Mille Miglia a cui abbiamo preso parte esponendo le nostre auto ad Amelia lungo il percorso che comprendeva il controllo a timbro.

I 47 equipaggi provenienti da Austria, Belgio, Svizzera, Germania, Danimarca, Francia, Finlandia, Giappone, Lussemburgo, Olanda, Regno Unito e Italia, hanno soggiornato nella bellissima Spoleto.

I tre giorni trascorsi in Umbria sono stati dedicati alle visite di alcuni dei luoghi più suggestivi iniziando dalla cascata delle Marmore per poi trasferirci sul lago di Piediluco con pranzo sulla riva.

Nel pomeriggio dopo pochi chilometri siamo arrivati a Scheggino dove siamo stati accolti da una Jazz band.

Dopo la visita al museo del tartufo con degustazione di cioccolatini al prelibato tubero, abbiamo seguito le guide che ci hanno illustrato le radici storiche del bellissimo borgo. L'indomani percorsa l'incantevole strada della Valnerina siamo arrivati a Norcia colpita dal tremendo terremoto. Purtroppo le case, quelle che erano ancora in piedi, erano per la stragrande maggioranza chiuse per inagibilità. Della bellissima chiesa di San benedetto era rimasta in piedi solo la facciata, un vero disastro. Lasciata, con una profonda costernazione Norcia, siamo arrivati a Monteleone di Spoleto.

Qui siamo stati accolti dalla scolaresca che ci ha voluto ringraziare per il contributo che il Club, grazie ai fondi raccolti nei precedenti raduni nazionali, ha devoluto per l'acquisto di strumenti didattici.

Monteleone oltre ad essere un bellissimo paese arroccato sulle montagne dell'Appennino ha anche un piccolo museo dove è conservata la copia di un fantastico carro da parata del VI secolo A.C.

L'originale è al Metropolitan Museum di New York ed è in corso una battaglia legale per poterlo riavere in quanto il museo non ha alcun documento che comprovi l'acquisto. La sera di sabato dopo la visita a Spoleto si è tenuta la serata di gala.

Domenica mattina, caricate le valige, ci siamo diretti a Castiglion del Lago nell'alta Umbria.

Mattina libera per visita e shopping e subito dopo pranzo il raduno si è sciolto ed un gruppo di 18 partecipanti si è diretto a Gabicce dove l'indomani è iniziata la 16 edizione di MG By The Sea.

Anche quest'anno i partecipanti, 57, erano alloggiati in diversi hotel per poi ritrovarsi l'indomani sulla piazza vicina all'ufficio turismo dove ci attendeva la scorta della polizia stradale che, come solito, ha svolto un fantastico lavoro per permetterci di camminare agevolmente senza doverci mai fermare.



Questa è sicuramente la cosa che, specialmente gli equipaggi stranieri, apprezzano di più.

Ogni giorno abbiamo percorso itinerari nuovi visitando paesi come Mondavio con la sua bellissima rocca, Anghiari famosa per la battaglia che vide gli eserciti Milanesi contro una coalizione di Firenze Venezia e Papato. Fù una battaglia cruenta vinta da quest'ultima e della quale è

famoso l'affresco di Leonardo Da Vinci.

Tra tutte le mete molto interessanti sono stati il borgo di Pignano e Sant'arcangelo di Romagna.

L'evento si è concluso con un arrivederci al 2020 ma... nella nuova formula con l'organizzazione diretta dell'MG Car Club d'Italia.

Piero Fusaroli
Direttore Umbria-Abruzzo





MG Car Club News

INFORMAZIONI DA MG CAR CLUB D'ITALIA



REGISTRO ITALIANO MG

FEDERATO 

NUMERO UNICO DESTINATO ESCLUSIVAMENTE AI SOCI DI MG CAR CLUB d'ITALIA

Raduni Nazionali

WINTER MEETING

LE MG TRA I BORGHİ DEL SUDTIROLO

MGCCI & TRIUMPH TR REGISTER

ISOLA DI ALBARELLA, CHIOGGIA E IL DELTA DEL PO

RAID TRA I TESORI DELLE PUGLIE

IL SALENTO

MARCHE / EMILIA ROMAGNA

ALLA RICERCA DELLE MARCHE PERDUTE

SETTECOLLI

SABINA ROMANA - MEMORIAL FABIO FILIPPELLO

Internazionale

MG BY THE SEA

**UMBRIA
E GABICCE**

**INCONTRI REGIONALI,
SILVER CUP E ALTRI EVENTI**





Raduni & SilverCup



Stagione 2018

E son soddisfazioni

Testimonianze di appartenenza ad un club che guarda con serenità al futuro

Anche il 2018 volge alla fine: le nostre MG non corrono poi così forte eppure il tempo trascorso con loro vola.

Ormai anche questa consolidata abitudine di scrivere il commento alla stagione appena trascorsa, per arrivare da voi con l'annuario durante le feste o appena dopo, mi aiuta a scandire il tempo che passa. L'importante è trascorrerlo bene e in buona compagnia ed in questo in MG Car Club siamo maestri.

Ripercorriamo il 2018? Sì, dai!! Inizio attività come da tradizione con un bel Winter Meeting con base a Bolzano, città magica con le sue atmosfere così uniche e i suoi dintorni meravigliosi.

Da ricordare la sosta a Chiusa, spesso snobbata perché troppo vicina all'autostrada, eppure borgo davvero spettacolare.

Ad Aprile si prosegue con una di quelle attività che spingiamo da tempo e cioè con un raduno gemellato con altra marca. Questa volta abbiamo scelto gli amici del Triumph ed Albarella, perla nascosta dell'Adriatico, è stata il bellissimo teatro di que-

sto riuscitissimo sodalizio.

A Maggio spazio all'ultima versione, per ora, di "MG by the sea" in quel di Gabicce Mare preceduto da un'insolita quanto apprezzata anteprima in Umbria.

In futuro proporremo versioni... itineranti. Work in progress.

Ai primi di Giugno siamo scesi in forze alla punta estrema d'Italia, convinti di fare tanti bagni di mare in quel Salento bellissimo dal mare blu cobalto. Peccato che in 100 e più anni di storia gli abitanti di Gallipoli non abbiano mai visto tanta pioggia concentrata in un week end ma noi MGisti non ci abbattiamo e siamo riusciti lo stesso, tra un acquazzone ed un altro, a gustare le bellezze e i sapori salentini.

Memorabili le poesie che ci ha letto un giovane scrittore del posto, con un componimento sul vento del sud che ancora conservo stretto con me.

A fine Giugno immane il ritrovo con Capitan Fusaroli che ha portato un'orda colorata e festante di MG italiane e straniere ancora in terra croata.

A Settembre si è avuto il radu-

Silver Cup 2018 la classifica

Driver	MG	Punti
1 Bottoli Massimo	MGA TWIN-CAM	160
2 Ceretti Lello	MGC	90
3 Orsini Otello	MGB	80
Filatondi Riccardo	ZA	
4 Ponteggia Roberto	TD	70
5 Coletta Gianluca	J2	60
Fusaroli Piero	MGA	
6 Favalli Roberto	MGB	50
Formiconi Marco	MGB GT	
7 Cavagnolo Gianluigi	MIDGET	45
Fabbri Guidetta	MGA	
8 Furlan Fulvio	MGA	40
Ciarallo Laura	MGB	
9 Fiani Angela	MGA	35
Rossetto Roberto	MGA	
10 Arcidiacono Salvatore	MG TD	30

no "Le Marche perdute" ribattezzato dai presenti "Le Marche perdute e le MG ritrovate" nel senso che al sabato sono state segnalate MG in ogni dove che percorrevano sentieri diversi ma alla fine per fortuna si sono ritrovate nel solito clima di festa.

Last but not least ad Ottobre l'appuntamento era fissato con il Settecolli, previsto stavolta in quella magnifica terra che è la Sabina tanto cara al nostro Fabio Filippello.

Proprio il suo ricordo e quello del mitico Carlo Fiani, tra i fondatori con lui del nostro Club, era il tema principale di questo raduno.

Ovviamente il nostro è stato un ricordo gioioso perché più della tristezza per la loro mancanza per noi conta molto di più il tratto di strada che abbiamo avuto l'onore e la fortuna di

percorrere insieme a simili amici, nel nostro cuore per sempre. Chiusura di anno a Padova, ormai non più evento fieristico ma vissuta davvero come momento di allegria e condivisione per tanti amici vecchi e nuovi che arrivano da tutte le parti a testimoniare la loro soddisfazione e il loro senso di appartenenza al Club e questo, nonostante l'impegno e i sacrifici che a volte si impongono per portare avanti tutto ciò, ci dà la forza di continuare a fare quello che facciamo e guardare con serenità al futuro.

Controllate bene il calendario 2019 pubblicato a parte ed organizzate già le vostre uscite, da nord a sud i nostri magnifici Direttori Regionali vi aspettano con altrettanto magnifiche iniziative.

Gianni Tesaurò

I buoni propositi tardano a realizzarsi!!

Questo potrebbe essere il titolo di quest'articolo visto che la classifica di quest'anno è basata purtroppo soltanto su due prove delle 4 possibili e se ci mettiamo che anche in queste due occasioni i nostri outsiders non hanno confermato i brillanti risultati ritrovati nel 2017, ecco che ci troviamo di nuovo a celebrare la vittoria del Presidentissimo Max, unico ad avere due prove valide. Inevitabile il suo successo anche se per la verità con due prove ci siamo anche io e Moreno Fortunato ma lui forse si è distratto e io... lasciamo perdere!!!

Comincio a pensare che il bellissimo cronometro d'epoca che uso per le prove sia rotto!!

Complimenti dunque al vincitore, a Lello Ceretti (secondo) che quando viene difficilmente sbaglia, ad Otello Orsini (terzo) brillante new entry sia del club che in classifica e a Riccardo Filatondi (terzo ex aequo) cui il successo finale non tarderà a sorridere.

Obiettivo del Registro Italiano MG è censire tutte le vetture MG storiche sul territorio nazionale. L'iscrizione al Registro è **GRATUITA** per tutti i possessori di MG, anche se non soci di MG Car Club d'Italia. Tale iscrizione fa entrare la vettura nel magico mondo del collezionismo MG.

- 1) Per iscriversi va compilato in ogni sua parte il modulo di iscrizione che trovate nel sito, corredato di una fotografia a colori, vista $\frac{3}{4}$ anteriore e di una copia del Certificato d'Origine rilasciato dal British Motor Heritage (se disponibile), ed il tutto dovrà essere spedito via posta ordinaria al direttore del registro sig. Vantini Giulio, Via Franchetti 6/c - 37138 VERONA.
- 2) Per chi lo desidera, si può ricevere l'attestato di iscrizione (in carta pergamena) e la targhetta in ottone da cruscotto, allegando la ricevuta di versamento di Euro 30,00. (Tale versamento si può fare nei modi elencati al punto 4)
- 3) **RISERVATO ESCLUSIVAMENTE AI SOCI DI MG CAR CLUB d'Italia**
I soci regolarmente iscritti al Club che desiderassero ottenere (oltre all'attestato in pergamena e la targhetta cruscotto in ottone) anche la targa del Registro (ovale, in ottone, con specifiche auto e badge Club) devono allegare la ricevuta di versamento di Euro 130,00 totali in sostituzione del versamento di euro 30 di cui al punto precedente".
I soci già in possesso della targa ovale interessati ad avere anche la targhetta da cruscotto devono contattare il Direttore del Registro prima di effettuare il versamento.
- 4) Tutti i versamenti vanno effettuati:
 - a) con bonifico bancario su UNICREDIT Banca, sul conto corrente intestato a MG Car Club d'Italia, causale del versamento "Targa Registro", IBAN IT66T0200811500000003394009
 - b) con versamento sul c/c Postale n. 78101003 intestato a MG Car Club d'Italia, via Risorgimento 5, 35030 Rubano (PD) specificando sempre la causale del versamento "Targa Registro".



REGISTRO ITALIANO MG
CERTIFICATO DI ISCRIZIONE AL REGISTRO ITALIANO MG

Numero Registro
500

<i>Modello</i>	F2 Magna Sport
<i>Telaio Numero</i>	F 1430
<i>Motore Numero</i>	1678 AF
<i>Colore</i>	<i>all'esterno</i> black <i>bi selleria</i> nero <i>c/c cappotto</i> nero
<i>Anno di costruzione</i>	1932
<i>Race</i>	Raggi
<i>Note</i>	Secondo esemplare di 40 prodotti
<i>Spedito a</i>	Mr. Massimo Bottoli
<i>Data</i>	13-04-2002

Il Direttore del Registro
Giulio Vantini



Targhetta cruscotto



Targhetta ovale



REGISTRO ITALIA-

Direttore del Registro: Mr. Giulio Vantini
Via Franchetti, 6/c
37138 VERONA
mob. 348 2296875
giulio.vantini@libero.it



MGF REGISTER ITALIA

Direttore del Registro: Mr. Giulio Vantini
Via Franchetti, 6/c - 37138 VERONA
mob. 348 2296875 - giulio.vantini@libero.it

Responsabile tecnico e attività: Mr. Gianluca Torini
mob. 329 6389689

Altri Eventi



Goodwood Revival 2018

Glorioso Brooklands

Passato sportivo per un circuito senza tempo

Nel novembre scorso, al ritorno da Birmingham, altra bella e meritoria iniziativa del Club, qualcuno aveva parlato della ipotesi di una scappata a Goodwood: forse non era una promessa, ma il Club comunque è stato di parola.

Una ventina di amici del Club, provenienti un po' da tutte le parti, da Napoli come da Ginevra, si sono così incontrati il 7 settembre 2018 in quello che è un magico sito del motorismo inglese, l'antico circuito di Brooklands, realizzato nel lontano 1905 da un ricco proprietario terriero inglese, tale Hugh Locke King, il quale al ritorno di un viaggio in auto con la moglie Ethel proprio in Italia, esattamente a Brescia per la Coppa Florio, decise di offrire anche al pubblico inglese lo spettacolo delle corse automobilistiche, che la normativa di allora proibiva sulle strade aperte al traffico; fece così costruire sulle sue terre il circuito, realizzando al tempo stesso, un investimento molto redditizio per le sue finanze.

Il sito ospitò poi la nascente industria aeronautica inglese e vide la fabbricazione dei principali aerei da combattimento nei due conflitti mondiali. Di tutte queste attività rimangono oggi innumerevoli ricordi e cimeli, automobilistici e aeronautici ospitati all'interno dei vecchi capannoni ed hangar o sparsi per il grande spazio verde all'aperto, tra questi un gran numero di auto

dal glorioso passato sportivo, molte con la patina delle tante primavere trascorse ed anche per questo forse più belle di quelle lucide e brillanti che vediamo nei musei.

Del circuito sopravvive una largo tratto della curva sopraelevata (banked curve) ed il ponte che la sovrastava (Member's bridge) offrendo un magnifico colpo d'occhio sulle auto che sfrecciavano sulla pista; a breve distanza è stata restaurata una breve e ripida salita (The Test Hill) su cui si testavano le capacità delle auto in salita ed in frenata. Per rendere la magica atmosfera che offre il circuito posso dire che al mio arrivo ho trovato un capannello di appassionati intorno ad una Bugatti celeste degli anni 30, che non voleva mettersi in moto, nonostante i ripetuti sforzi di una gentile signora con la manovella e diversi interventi sul motore. Al centro un anziano signore diversamente

abile sulla sua sedia dirigeva gli sforzi della signora alle prese con la manovella e con i carburatori. Il lavoro è andato avanti a lungo. Poi un applauso collettivo ha accompagnato il suono del motore finalmente acceso.

La mattina del secondo giorno è stata dedicata alla città di Winchester, che ho scoperto essere famosa non solo per il celebre motivo di Winchester Cathedral, che i più "giovani" ricorderanno fu inciso nel 1966 e disputò a lungo il primo posto nelle classifiche con "Good Vibrations" e "I'm a believer", ma anche per la splendida Cattedrale gotica e numerosi ed interessanti ricordi di Re Artù ed i Cavalieri della Tavola Rotonda.

Il pomeriggio, invece, dopo un ottimo pranzo in un pub di fronte al porto, abbiamo visitato l'antico arsenale di Portsmouth e anche qui non c'è stato tempo di annoiarsi. Il cantiere offriva molte attrattive, la maggiore forse il vascello HMS Victory dell'ammiraglio Nelson, il quale non se avrà a male se arriviamo subito alla metà principale di questo "pellegrinaggio" nella terra di origine delle nostre amate MG, il Goodwood Revival Meeting di cui quest'anno ricorreva il 20° anniversario ed al quale abbiamo dedicato quasi tutta la giornata successiva, macinando diversi chilometri sui prati intorno al circuito.

Avevo sentito molti racconti sull'atmosfera di Goodwood dai soci più anziani, ma la realtà supera la fantasia. Sul circuito, realizzato dal Duca di Richmond sul sito di un vecchio

aeroporto, hanno corso negli anni piloti del calibro di Stirling Moss, Jim Clark e Graham Hill. Le attrattive oggi sono talmente tante da rendere veramente difficile scegliere dove andare o fermarsi. Molti visitatori raggiungono il circuito con le loro auto d'epoca, animando così con i loro colori e rumori tutte le stradine che dalla campagna circostante convergono su Goodwood, riportando indietro di qualche decennio l'orologio. Così una passeggiata nel parcheggio a





loro riservato offre la possibilità di vedere da vicino un "mare", ma forse dovrei dire un "oceano" di vecchie glorie del motorismo inglese e non solo, in perfetta efficienza. Poi una volta entrati, sulla pista e negli hangar troviamo auto da competizione degli anni 50 e 60 in un numero imbarazzante. Jaguar, Lotus, Aston Martin, Cobra, Maserati, Ferrari danno vita ad uno spettacolo agonistico in cui accanto al clima delle corse di quegli anni si può trovare l'atmosfera rarefatta di un thè all'aperto del miglior club inglese e quella della più rumorosa festa paesana con giostre e bancarelle di ogni tipo. Tutto rigorosamente all'aperto. Migliaia di persone (150 mila nei tre giorni), moltissime abbigliate alla moda degli anni delle vetture, oltre alle auto stesse animano quello che è reclamizzato come l'unico raduno storico interamente ambientato come un vero e proprio set cinematografico.

Anche il colpo d'occhio dei visitatori ed in particolare delle visitatrici e delle figuranti che, secondo il dress code della manifestazione, sfoggiano abiti dell'epoca e una infinità di quei cappellini colorati di cui le signore inglesi (non esclusa la Regina) sono particolarmente fiere, è uno spettacolo a sé. La suggestione di queste magnifiche auto impegnate nelle gare, il rumore quando affrontano le curve o accelerano nei lunghi rettili, il profumo di olio che accompagna il loro passaggio sono difficili da descrivere. La cronaca della giornata, la nostra era la terza e conclusiva dell'evento, riporta la vittoria di una verde Lotus Climax 25 del 1962, mentre era ancora vivo il ricordo della vittoria di una rossa Ferrari il venerdì precedente. Le corse si alternano quasi senza sosta in tutti e tre i giorni, intervallate da parate ed eventi rievocativi, che possono essere facilmente seguiti a bordo pista o sui grandi schermi; le tribune coperte richiedono un biglietto specifico piuttosto caro.

Una vera "chicca" mi è sembrata la gara inserita nel calendario ufficiale per la conquista della Strettington Cup su un tracciato di circa 250 + 250 metri del circuito, in due sessioni, riservata alle automobili a pedali condotte da bambini sotto i dieci anni, accompagnati dai genitori, il cui tifo mi è parso poco british e più mediterraneo. Le automobili, tutte Austin J40, furono costruite nel secondo dopoguerra utilizzando gli scarti metallici della produzione per dare lavoro agli operai disabili delle miniere.

Dimenticavo il clima; gli organizzatori, Guidetta e Piero, avevano prenotato temperatura frizzante, cielo azzurro e qualche nuvoletta bianca di decoro e così è stato.

Grazie a loro, al Club e a tutti i partecipanti. Come si dice non c'è due senza tre, la prossima potrebbe essere il Silverstone Classic o l'Autojumble di Beaulieu. Perché no?

Francesco

European Conference 2018

La conferenza biennale di tutti gli MGCC d'Europa è stata quest'anno organizzata il 10 Novembre in Inghilterra da HAKAN SIGERMARK (European Manager), PETER COOK (Overseas Manager), BILL SILCOCK (Presidente della Conferenza) e PAUL PLUMMER (MGCCUK) che era presente all'ultimo Sette Colli per il memorial di Fabio Filippello, e che si è occupato di tutta l'ottima logistica.

18 club partecipanti, con Piero Fusaroli e Pier Paolo Parma a rispondere per ns. conto a osservazioni e domande che potevano arrivare sia dal team degli organizzatori che dagli stessi partecipanti alla conferenza.

Un commento è scaturito dal costo di tesseramento dell'MGCC che risulta essere superiore al costo praticato dagli altri club; ovvia è stata la risposta in quanto l'offerta riservata ai propri iscritti, ossia una vasta gamma di manifestazioni su tutto il territorio nazionale fra raduni nazionali, locali e internazionali, ha costi e specificità molto diverse fra di loro. Un club operante su un territorio che va dalle isole maggiori al Trentino. Oltre 2000 Km che racchiudono usi e costumi così diversi che il club, per diffondere un'unica filosofia di condotta, sempre pretesa da Fabio e condivisa dai suoi successori, ha dei costi importanti e, almeno una volta all'anno, viene tenuta un'assemblea fra i diversi rappresentanti locali del tutto paragonabile, se pur in dimensioni più ridotte, a quella Europea, con la differenza che i costi di soggiorno e spostamento sono a carico del club e non dei partecipanti. Inoltre, per adire a una delibera dell'assemblea dei soci di diversi anni fa, il club è tenuto a ritornare ai soci il 50% di quanto proveniente dalle quote associative in termini di sponsorizzazioni alle manifestazioni in forma sia indiretta che diretta come quando il club, nell'intento di sviluppare le iscrizioni nelle regioni lontane e scarsamente rappresentate, favorisce lo spostamento dei soci con un contributo sui Km da percorrere come anche un contributo sui costi per il trasporto delle auto su bisarche.

Inoltre, a differenza di tutti gli altri club europei, la legislazione italiana per l'immatricolazione delle MG acquistate all'estero sui mercati extra CEE, USA per esempio, è talmente burocratica che comporta costi notevoli per gli iscritti e conseguentemente un maggior lavoro per il club che ha un costo non solo di tempo ma anche di segreteria e tutto ciò che ne consegue. Nell'occasione è stato ricordato Fabio, rimarcando il suo grande merito e la capacità di avere mantenuto unito un club formato da culture diversissime e di avere negli anni seminato così tanto bene da far crescere nuovi collaboratori che oggi sono alla guida del club con una visione più moderna in linea con i tempi, ma con occhi rivolti anche al passato.

È stato presentato l'evento dell'anno 2019 a Barcellona, 2020 in Germania e la votazione per il 2021 in Portogallo, 2022 in Belgio e 2023 in Danimarca mentre la discussione sulla candidatura dell'Italia del 2024 è stata rimandata alla prossima conferenza del 2020 che si terrà a Vienna.

È stato toccato anche l'argomento riguardante le aree di circolazione riservate unicamente alle auto con basse emissioni e una discussione sulla politica da adottare per attirare i giovani. Ne è scaturito che alcuni club prevedono una scheda di iscrizione riservata ai giovani con tariffe agevolate differenziate per fasce di età.

A fine lavori c'è stata la votazione per assumere l'incarico di MANAGER EUROPEO per il biennio 2019-2020: la nuova eletta è la sig.ra VIVIAN VLEESHOUWER DELL'MGCC HOLLAND.

Considerazioni: Noi siamo abituati al nostro bell'orto di casa dimenticandoci spesso di appartenere in tutto e per tutto a una organizzazione europea per la quale l'MGCC paga dei diritti di affiliazione. Fabio Filippello ha negli anni costruito un'immagine molto positiva del club italiano e la sua scomparsa ha di fatto creato qualche preoccupazione a livello centrale. Sono certo di poter affermare che la cosa è ampiamente rientrata e che Piero Fusaroli gode di ottima stima in ambito europeo con importanti contatti presso la casa madre e la maggior parte dei club esteri.

PPaolo Parma





Concorso Fotografico

Immagini di un Club

Un gioco nel gioco, un'idea in un click

Il concorso fotografico, "Immagini di un Club", ha visto la prima edizione (anno 2017) concludersi con successo in occasione della serata di premiazione, presso la cena sociale, della fiera di Padova. Le molte emozioni, l'entusiasmo e l'alta qualità delle foto vincitrici, hanno motivato di programmare una seconda esposizione, più ricca d'iniziativa rispetto alla precedente. Questo ci ha reso orgogliosi di apprezzare e promuovere

la continuità e l'interesse dei soci partecipanti, che hanno colto ancora positivamente l'iniziativa culturale anche quest'anno. Il progetto "Immagini di un Club", che manifesta una testimonianza dei raduni svolti durante l'anno, parte sempre dall'idea originaria, di voler sostenere la memoria dei nostri incontri, intesa come esperienza vissuta in compagnia di amici che condividono la stessa passione per le MG; trasmet-

tendola ai giovani. Crediamo che avvicinare i soci alla documentazione fotografica e all'idea della condivisione di momenti di piacevole cultura, sia una delle nostre priorità. Rispetto allo scorso anno, ci sono pervenute più fotografie presso concorsofotografico@mgcarclubitalia.org, che ci hanno permesso una selezione delle "sole" foto spedite via mail, rispetto allo scorso anno, dove era stato doveroso attingere anche tra le varie gallerie delle manifestazioni svolte dal nostro club durante l'anno. Anche per il 2018 abbiamo scelto tre finalisti, tramite una giuria in parte composta dal consiglio direttivo, in parte da una giuria popolare, che ancora una volta sono stati premiati alla cena sociale nella serata di sabato 27 ottobre. Far osservare le fotografie dei nostri raduni è un'occasione per portare tra la gente comune l'amore per le auto storiche, con la speranza di cogliere sempre più appassionati al marchio MG;

in questo caso, affidandosi alle esperienze dei fotografi, pubblicati nella nostra rivista **MGCARCLUBNEWS**, stampata anche per questo scopo.

Il finalista, che si è aggiudicato il primo premio, è stato **Alessio Zaccaria**, l'istantanea, si distingue per la notevole scelta di aver colto il momento, in cui la precisione dello scatto traduce l'evento atmosferico... il rosso acceso del giubbotto interrompe la quasi monocromatica dei colori ... l'acqua del guado nasconde il manto stradale sottolineando il passaggio temerario e coraggio del conducente, fiducioso della sua MG....

Il secondo premio alla foto intitolata "le tre sorelle" di **Lorenzo Mastrogiacomo**, si fa apprezzare per l'originalità e la ricercatezza dell'immagine, che rende l'immedesimazione delle vetture MG nello sfondo suggestivo della natura e del verde dell'erba che tutto domina...

Il terzo premio, è di **Sergio Pagano**, dove viene premiata



Foto 1ª classificata





Foto 2ª classificata

l'idea, che sta alla base dello scatto. Le modelle che posano rappresentate nella fotografia, ben si armonizzano, ma passano in "secondo" piano rispetto alla MG TB TICKFORD che diventa protagonista, palcoscenico di una realtà passata, che agli occhi di molti potrebbe essere "inosservata"... Con queste immagini del 2018 abbiamo voluto premiare coloro che hanno reso protagonisti innanzitutto le MG, suggerendo, che sono loro la linfa vitale della nostra realtà...

Infine, ricordiamo a tutti i soci, che è importante aderire al concorso lasciandosi coinvolgere con un'adesione soprattutto divertente; innanzitutto per gioco; cogliendo l'occasione per dichiararsi inevitabilmente entusiasti, di collaborare con una grande famiglia come l'MG Car Club d'Italia.

Moreno Fortunato



Foto 3ª classificata



Statiche in Mostra

Fiera di Padova 2018

Storia di un successo annunciato

Accogliere nello stand 5 rare MGA TWIN-CAM di colore diverso

Un club che opera lungo tutto lo stivale bianco rosso e verde, isole comprese, capace di amalgamare le differenti tradizioni e i diversi costumi dei propri iscritti in una omogeneità incredibile di condotta; un club che si regge esclusivamente sul volontariato dei suoi iscritti, povero di mezzi quanto ricco di risorse umane le quali, cariche di entusiasmi esuberanti e fantasiosi, mettono in campo, anno dopo anno, una quantità di manifestazioni così variegata da offrire ai propri soci un'ampia scelta fra raduni locali, nazio-

nali ed internazionali per la soddisfazione di ogni genere di esigenza sia di tempo che di tasca; un club che coltiva e condivide la passione comune per un unico marchio che ha fatto la storia del motorismo mondiale pre e post bellico; un club che antepone il valore dei rapporti interpersonali al valore degli oggetti per i quali ci si aggrega; un club strutturato per offrire un servizio in grado di evadere tutte le richieste di carattere burocratico e attrezzato per fornire preziose consulenze tecniche per restauri e nuo-

vi acquisti sul quale i soci sanno di contare grazie ai numeri telefonici dei suoi rappresentanti sia centrali che periferici attivi senza limitazioni di orario, sopperendo così all'impossibilità di disporre di sedi sparse sul territorio; un club che ti prende per mano accompagnandoti nei tuoi primi passi in questo mondo affascinante sì, ma con insidie e sorprese anche spiacevoli, fino a quando ti senti in grado di camminare da solo, decidendo se e come continuare a percorrere la strada insieme, da solo o con altri nella massima libertà di scelta; un club il cui motto "liberi insieme" è l'espressione più significativa di una filosofia che mette ciascuno a proprio agio fin dai primissimi approcci, subendo il contagio di una passione coltivata nel segno dell'amicizia e del desiderio di ritrovarsi insieme con le proprie MG per rinnovare ogni volta piacevoli e intense occasioni di aggregazione. Potrei continuare, ma credo che sia sufficiente per spiegare il concetto di: "un successo annunciato". Certo, il contesto di una fiera di settore fra le più importanti d'Europa gioca indubbiamente una parte rilevante, ma non è tutto. La sintesi di tutta la premessa la vivi e la tocchi con mano nel momento in cui varchi la soglia dello

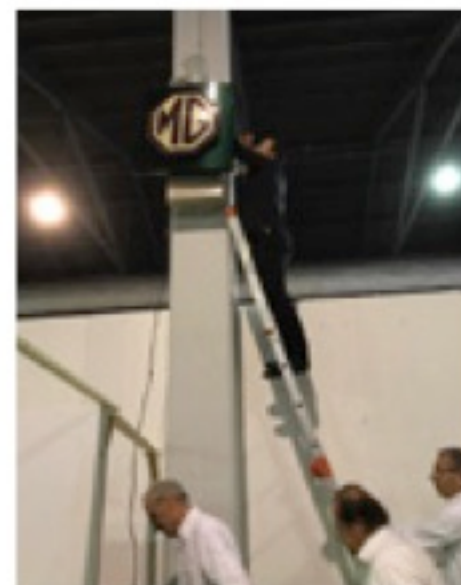
stand, cuore morale del club, crocevia obbligato e mecca per i fedeli appassionati del marchio.

Non ti sei ancora orientato che qualcuno ti ha già messo un bicchiere in mano con parole di benvenuto che ti fanno immediatamente sentire parte integrante del sodalizio e non un semplice tesserato. Non importa quanto numerosa sia l'affluenza, nessuno è lasciato solo a se stesso e c'è sempre qualcuno che trova il tempo per dedicarsi alle tue domande, alle tue richieste, alle tue necessità, alla tua persona di socio che hai preso l'aereo, il treno, l'auto o un semplice bus cittadino per varcare quella soglia, per respirare quell'atmosfera speciale, per ammirare la presentazione dello stand, per rinnovare la quota sociale, per diventare membro di questa famiglia, per un momento di sosta riposante, per uno spuntino al tavolo del ristoro.

Dietro a tutto questo c'è la fatica di una piccola parte di noi che sacrifica il proprio tempo, il proprio sonno i propri affetti, ma i risultati sono sotto gli occhi di tutti e dopo anni di esperienza e soddisfazioni, il successo è scontato. Grazie presidente MAX, grazie amici veneti che lo avete aiutato, grazie Moreno per il tuo lavoro dietro al concorso fotografico che per il secondo anno consecutivo ha arricchito la serata clou al ristorante con le premiazioni e le toccanti frasi di esposizione delle tre foto vincenti.

È il club che vi ringrazia. Io non ho fatto altro che cercare di trascriverne gli umori e le sensazioni.

P.Paolo







Incontri Regionali



I raduni sottocasa

La linfa di un Club

Sorridenti combriccole, aggregate per passione

**CR LAZIO
BRITISH SPRING MEETING
LATINA, SABAUDIA
14-15 APRILE**

Il primo raduno del Centro Regionale Lazio è stato realizzato in collaborazione con gli amici del Clas (Club Latina Auto Storiche).

Si è svolto nella zona dell'agro pontino, territorio riconquistato alle paludi in epoca mussoliniana.



Il primo giorno abbiamo effettuato una visita alla città di Littoria, oggi Latina, ricca di architettura razionalista. Nel pomeriggio trasferimento a Sabaudia dove in pieno centro storico si è tenuto il concorso di eleganza.

La mattina di domenica dopo l'incontro al porto turistico di San Felice in Circeo abbiamo effettuato l'interessante e decisamente originale visita alle idrovore.



Il raduno si è concluso a Fossanova in una location da favola immersa nel verde fra alberi e fiori di assoluta originalità e

fascino.

È stato un raduno con piacere condiviso con gli amici del Clas e ci già ripromessi di organizzare l'edizione 2019.

**CR TOSCANA
CON LE MG SUL PASSO
DELLA CONSUMA
22 APRILE**

Appuntamento la mattina presto a Pontassieve alla premiata pasticceria Ruggini per la colazione.



Presenti 23 vetture di cui 5 provenienti dalla vicina Romagna. Una bella soddisfazione per il mio primo raduno da direttore della Toscana!

Partenza per il passo dalla Consuma che da Pontassieve ci porterà a Poppi.

Un percorso veramente straordinario, tutto guidato di circa 60 Km che attraverso il valico di Pratomagno posto a 1050 mt giunge fino ad Arezzo.

Arrivo alle ceramiche Tapinassi, dove è stata organizzata una visita guidata.

Ceramiche Tapinassi è un'azienda artigiana che da oltre 50 anni produce ceramica artistica secondo la grande tradizione toscana.

Per chi ha voluto, c'è stata la possibilità di creare con le proprie mani qualcosa di personale.



Prosecuzione poi per "l'osteria il porto", con parcheggio riservato per le nostre MG, dove è stato servito il pranzo tipico casentino.



**CR LOMBARDIA
SULL'ISOLA
CON UN PO DI OGLIO
20 MAGGIO**

Non è un errore di battitura, ma sono i connotati del raduno lombardo del 20 maggio svoltosi in provincia di Cremona, da cui passa il fiume PO con l'epilogo del pranzo in località ISOLA Dovarese presso un ristorante affacciato sul fiume OGLIO.



Partenza da Cremona con un bel sole tiepido, che invita a bearsi delle nostre auto scoperte, per un giro lungo tranquille strade secondarie che tagliano la più tipica Pianura Padana, con arrivo ad un insolito "Museo della Civiltà Contadina" e relativa visita.



Il museo è stato realizzato direttamente all'interno di un'antica cascina ristrutturata, affinché ci si potesse immergere nella vita lombarda del tempo che fu, con tanto di stalle, porcilaie e casa del fattore in cui era ricreato l'am-

biente domestico tipo.

Dopo la visita anche ad un roseto confinante, di nuovo a bordo delle auto per un breve tragitto con destinazione ristorante, con bella terrazza sul fiume Oglio in cui si è degustato l'aperitivo: il pranzo è invece stato servito all'interno, in un ampio locale dal sapore anch'esso antico.

Una giornata trascorsa in modo semplice e sereno, all'insegna di amicizia e relax.

**CR LAZIO
PALAZZO PATRIZI
E CASTEL GIULIANO
02 GIUGNO**

Il giorno della festa della Repubblica il centro regionale Lazio l'ha festeggiato in uno dei giardini più belli d'Italia. Il giardino delle rose di Castel Giuliano suggestivo parco secolare.



Entrando in questo giardino incantato, dove la natura incontaminata si fonde armoniosamente con una sapiente ricerca botanico-paesaggistica, si è subito immersi in una vegetazione lussureggiante, governata con grande maestria.

Ma la vera particolarità di questo giardino è rappresentata dalle rose, per le quali la marchesa Umberta Patrizi nutre da anni una vera passione, che le ha consentito di trasformare Castel Giuliano in uno dei maggiori roseti privati italiani.



Al termine della visita e dopo i cordiali saluti del Marchesino, ci siamo spostati sul lago di Bracciano al ristorante l'Antico Chiosco dove abbiamo gustato un ottimo pranzo a base di pesce di lago ed è stato indubbiamente una degna conclusione dell'evento.

CR TOSCANA TUTTI IN MINIERA 24 GIUGNO

Domenica 24 Giugno si è svolto il raduno organizzato dal Centro Regionale Toscano "Tutti in miniera".



Appuntamento a Donoratico all'hotel Zi Martino per la colazione.

Da lì, le nostre MG, hanno affrontato un percorso di circa 50 Km in salite e discesa all'ombra di piante secolari, cosa molto apprezzata visto la calura estiva, che ha attraversato i centri di Catagneto Carducci, Sasseta, Monteverdi, Suvereto e Campiglia Marittima.

Raggiunta la miniera del Temperino che si trova alle spalle di San Vincenzo, è stata organizzata una visita guidata all'interno della miniera.

Tutti con elmetto regolamentare e giubbino perché all'interno la temperatura scendeva di parecchi gradi!

Riprese le MG, destinazione Poggio all'agnello, splendido resort che si trova fra San Vincenzo e Piombino a 2 Km dal golfo di Baratti.



Parcheggiare le auto all'interno di un parcheggio a noi riservato, ci è stato servito il pranzo a bordo piscina.

CR VENETO HISTORIC DAY 24 GIUGNO

Il 24 giugno 2018, in Prato della Valle a Padova, di è svolto l'Historic Day - Giornata del Veicolo d'Epoca Storico. Ha partecipato una rappresentanza di oltre 40 Club federati ASI. Questo evento, ispirato ad analoghi incontri che avvengono nei paesi nord europei ha visto esporti oltre 400 veicoli suddivisi per marca/modello. Le auto hanno sfilato in passerella di fronte a una moltitudine di appassionati e non.



L'evento ha avuto anche l'obiettivo di sensibilizzare le autorità e le istituzioni preposte e i media, a proteggere un settore trainante per l'economia di artigiani, ricambisti, ristoratori e albergatori.

MG Car Club d'Italia, ha rappresentato portando una lucicante MGB dell'amico e socio Alberto Faccin e la sportiva MGA Twin-Cam del nostro Presidente.

Come sempre le MG hanno riscosso l'interesse del pubblico che le ha onorate con un grande applauso in passerella.

CR LOMBARDIA MG NIGHT 30 GIUGNO

Come ogni anno, con l'arrivo dell'estate va in onda MG NIGHT edizione 2018, il tradizionale raduno-MG lombardo che inizia il pomeriggio per terminare con la cena al fresco della sera.



E, sempre nel rispetto della tradizione, anche per questa edizione è stato fundamenta-

le il supporto del socio Claudio Vercelloni da Olgiate Molgora e del suo amico Vittorio (il quale prima o poi si convincerà a comprarsi una MG...) Il ritrovo è avvenuto nel primo pomeriggio di sabato 30 giugno a Trescore Balneario (BG) dove, una volta parcheggiate le nostre MG dentro il cortile di Villa Suardi, i soci hanno avuto modo di visitare, con l'ausilio di guide della locale Pro-LoCo, la chiesa interna splendidamente affrescata da Lorenzo Lotto nel 1524.



Dopo la visita, si è ripartiti alla volta del piccolo Lago di Endine per poi puntare verso il Lago d'Iseo; si è quindi lambito il lago fino a Lovere, dove è avvenuta una sosta ristoratrice (per uomini e macchine). Al volgere della sera quindi, partenza per l'ultima tappa con destinazione Bössico, località posta a quota 860 metri s.l.m. dove si è svolta la cena presso il ristorante "Miralago". Anche questa edizione è stata contrassegnata dal bel tempo, col sottile piacere di ripartire a fine-cena alla volta delle proprie residenze sempre a capote aperta, nonostante l'aria fresca della sera pur essendo in piena stagione estiva.



CR VENETO GITA IN LESSINIA 26 AGOSTO

Domenica 26 agosto 2018 ritrovo presso il bar Civico 41 a Verona est, così recita il programma per questo revival dei monti Lessini. In verità la settimana è stata un vero cardiopalma e continuo stolkeraggio ai vari siti meteo per controllare giorno per giorno, ora dopo ora l'evoluzione del-

le previsioni per la giornata: pioggia, sole, nubi, temporale...ma alla fine la fortuna è sempre dalla nostra. Dopo inchini e complimenti alla nuova arrivata MGC mineral blue di Roberto e Francesca Paolin un corteo di 17 MG parte in direzione Passo delle Fittanze passando per Grezzana, Bosco Chiesanuova ed Erbezzo per una cinquantina di chilometri immersi nel bellissimo scenario offerto dalla Lessinia, prati verdi e vallate stupende. Arrivati alla sosta ci rendiamo conto che, oltre al ricco buffet ristorante, siamo sconfinati in Trentino!...ma niente paura il pioniere lessino Giulio Vantini non ci farà mancare una bella discesa e abbondanti salite per un'altra cinquantina di chilometri prima del pranzo presso Malga Ime a Ferrara di Monte Baldo.



Pranzo in malga con tipiche pietanze del luogo e dai volti soddisfatti degli amici MGisti capiamo di aver fatto centro anche quest'anno!!! See you in 2019...

CR LAZIO CAPRANICA 1 SETTEMBRE

Grazie al nostro socio Gianluca Roffi, il primo settembre in occasione delle festività di S. Terenziano, siamo stati ospiti al raduno organizzato dalla Rete d'Impresa "Capranica Francigena", in collaborazione con il comune di Capranica.



La mattina abbiamo effettuato una visita guidata nel Borgo antico, accompagnati da persone sempre vissute a Capranica che ci hanno rac-



A COSA SERVONO E COME OTTENERE LE CERTIFICAZIONI A.S.I.

Spesso incontro dei soci che mi chiedono se devono obbligatoriamente fare le certificazioni A.S.I. del proprio veicolo storico, la risposta è NO però bisogna stare attenti a non sottovalutare la convenienza di certificare il proprio veicolo storico auto o moto che sia, di seguito cerco di farvi capire a cosa servono le certificazioni e come ottenerle.

Prima di elencarvi i vari certificati vorrei inserire queste poche righe per farvi conoscere perché secondo me è conveniente certificare i propri veicoli storici (penso che se lo avessi inserito alla fine una buona parte di voi non arriverebbe a leggerlo) partendo dai vantaggi futuri l'A.S.I. sta cercando di ottenere il permesso di usare i veicoli storici se ci dovessero essere i blocchi causa inquinamento, mentre attualmente i vantaggi sono che con la certificazione si possono ottenere assicurazioni più convenienti, valutazioni del veicolo più corrette nella vendita e cosa molto importante (specialmente per i veicoli dai 20 ai 30 anni) in caso di incidente la valutazione del veicolo può variare anche in base al livello di certificazione che ha ottenuto, detto questo passiamo ai certificati:

Certificato di rilevanza Storica (C.R.S.)

È il certificato che, a seguito della pubblicazione del DM 19/03/2010, attesta la storicità di un veicolo con i conseguenti diritti, per la stipula di assicurazioni agevolate e anche per reimmatricolare i veicoli radiati, demoliti o provenienti dall'estero.

Per il rilascio del certificato per veicoli immatricolati serve:

- Compilare la specifica domanda in ogni sua parte (domanda fornita dal club)
- Allegare le foto richieste come specificato nella domanda
- Allegare fotocopia della carta di circolazione e del Certificato di proprietà
- Allegare fotocopia di un documento d'identità in corso di validità

Per il rilascio del certificato per veicoli da immatricolare (esteri, radiati o demoliti) serve:

- Compilare la specifica domanda in ogni sua parte (domanda fornita dal club)
- Allegare le foto richieste come specificato nella domanda
- Allegare documentazione estera del veicolo o estratto cronologico se radiato
- Allegare dichiarazione di verifica tecnica fatta da un'officina (su apposito allegato fornito dal club)
- Allegare fotocopia di un documento d'identità in corso di validità

Attestato di Storicità

Questo documento è un'attestazione rilasciata solo ai fini della storicità del veicolo e con la funzione di ricevuta di iscrizione presso i registri dell'A.S.I. viene rilasciato solo contestualmente al Certificato di Rilevanza Storica (C.R.S.).

Certificato d'Identità (Omologazione)

Documento di riconoscimento del veicolo serve per attestare la qualità del veicolo e per la partecipazione alle manifestazioni A.S.I. Questa è la certificazione che qualifica più di tutte un veicolo storico ed è l'unica che può far ottenere al veicolo la "Targa Oro" rilasciata dall'A.S.I. però non sostituisce le altre certificazioni se il socio volesse ottenere questa certificazione è bene che prima di compilare il modulo di richiesta si consulti con il Commissario di Club per assicurarsi che il veicolo sia nelle condizioni di superare i canoni di originalità del veicolo richiesti dall'A.S.I.

Per il rilascio del Certificato d'identità serve:

- Compilare la specifica domanda in ogni sua parte (domanda fornita dal club)
- Allegare le foto richieste come specificato nella domanda
- Allegare i campioni dei colori e dei materiali richiesti
- Allegare fotocopia della carta di circolazione e del Certificato di proprietà
- Allegare fotocopia di un documento d'identità in corso di validità

Certificato d'identità FIVA

Documento necessario per partecipare a manifestazioni internazionali a calendario FIVA viene rilasciata a veicoli che abbiano compiuto 30 anni ed è soggetta all'ispezione del veicolo da parte della Commissione Tecnica Nazionale ha validità 10 anni e decade ad ogni cambio di proprietà.

Per il rilascio del certificato d'identità FIVA serve:

- Compilare la specifica domanda in ogni sua parte (domanda fornita dal club)
- Allegare fotocopia della carta di circolazione e del Certificato di proprietà
- Allegare le foto richieste come specificato nella domanda
- Allegare fotocopia di un documento d'identità in corso di validità

Nella speranza di essere stato chiaro e di aver fatto capire a cosa serve ogni specifico certificato per avere copia delle domande che vi interessano con i relativi costi che variano a seconda del certificato richiesto (CRS, Certificato d'identità, CRS per immatricolazione) e del veicolo (auto o moto)

dovete mettervi in contatto con il Commissario Tecnico di Club

via mail oscar.michieletto@libero.it

oppure al numero 3409113457

Oscar Michieletto
Commissario Tecnico di Club





contato, oltre alla storia, tanti aneddoti legati alla gente del paese.

Dopo questa originale e divertente visita abbiamo consumato un ottimo pranzo e nel pomeriggio siamo montati di nuovo a bordo dei nostri bolidi per una passeggiata per la via Francigena e luoghi caratteristici.

Nel tardo pomeriggio siamo rientrati nel centro storico dove ci aspettava il sindaco ed il presidente della rete d'impresa per salutarci.



Grande ospitalità e piacevole uscita in compagnia degli amici e delle nostre amate MG.

**CR TOSCANA
A CASA DI NAPOLEONE
BONAPARTE
16 SETTEMBRE**

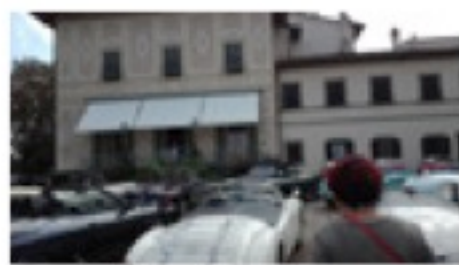
È stato da me definito un raduno "alternativo" in quanto ho organizzato la presentazione di un libro dedicato alla F1 con la presenza di un giornalista, Fabrizio Boschi de il Giornale di Milano che negli ultimi tempi ha seguito i nostri raduni in Toscana e scritto anche degli articoli.

Inoltre in alternativa per non annoiare le nostre signore, è stata organizzata una bella "Cooking Class".



Luogo di ritrovo, Montopoli Valdarno, percorso di circa 40 Km attraverso le colline pisane e arrivo alla Tenuta di Poggio a San Miniato.

Presentazione del libro mentre le signore si dilettavano in cucina e visita della tenuta ospiti di Maria Paoletti Masini, la proprietaria, che ci ha intrattenuti spiegandoci la storia della tenuta legata a Napoleone Bonaparte e alla sua famiglia.



Ciliegina sulla torta: pranzo all'aperto servito nel parco della tenuta circondati da un panorama mozzafiato.

**CR PIEMONTE
MONFERRATO
30 SETTEMBRE**



INCONTRI RAVVICINATI CON LE MG: nel Monferrato tra UFO e musica.

Domenica 30 settembre una bella giornata di sole ha accolto 18 MG in Alessandria; dopo un buon caffè siamo partiti alla volta della Azienda Vinicola "COLLE MANORA". Il cui titolare è Giorgio Schon gentleman driver nonché figlio di Mila Schon la nota stilista (tra le sue clienti: Jacqueline Kennedy, Lee Radzwill, Farah Diba, Marella Agnelli, Imelda Marcos, Brooke Astor).

Dopo una visita molto interessante nella cantina di produzione dell'Azienda, abbiamo avuto l'occasione di ammirare anche l'annesso museo di auto storiche, e da rally con vetture guidate dallo stesso Giorgio Schon (Mini Cooper, Delta Integrale, Stratos) nonché di offshore. Cosa dire poi del museo della Moda Mila Schon con esposizione di abiti molto apprezzati dalle signore presenti?



Dopo un aperitivo con assaggio di vini di loro produzione, abbiamo quindi

ripreso il tour percorrendo colline e vigneti del Monferrato.

La sosta per il pranzo infine, non è stata in un ristorante, ma una cascina ristrutturata proprietà di un socio MG tra Lu Monferrato e San Salvatore. Accolti dal suono di violini e archi abbiamo quindi degustato un tipico pranzo "Monferrino".



Purtroppo non abbiamo avuto la possibilità, per mancanza di tempo, di seguire l'interessante conferenza, titolo stesso del raduno, sugli oggetti volanti non identificati (UFO) e alieni tenuto da un'esperta in materia.

Dopo il saluto del nostro Presidente ai partecipanti siamo quindi partiti per le nostre destinazioni con il dubbio se esistono o meno gli UFO: ne ripareremo prossimamente...

**CR LAZIO
ROMA
21 OTTOBRE**

Domenica 21 ottobre in occasione della mostra statica organizzata da AutoAntiqua con abbiamo deciso di partecipare.



Non un'uscita vera e propria,

ma portare le nostre "signore" a spasso per il centro di Roma è sempre un piacere. Parcheggio in Via Cola di Rienzo e giornata a passeggio curiosando le altre auto in esposizione. Un'uscita sicuramente diversa dal solito ma comunque un'occasione per passare una domenica insieme e farsi una magnata in compagnia degli amici.

**CR VENETO
FIERA DEL GUSTO
SUL VENDA
11 NOVEMBRE**

La Piccola Fiera del Gusto tenutasi Domenica 11 Novembre presso l'Azienda Agricola Parco del Venda, ha visto la partecipazione di alcuni soci veneti del nostro club, che hanno portato le loro piccole inglesi per "colorare" l'evento.

Erano presenti il presidente Massimo Bottoli, con la sua mitica F2, Massimo Adorati con MG TF, Walter Agostini, con la sua MGA MK2 nella splendida tinta Dove Grey, Giulio Vantini con MGB primrose yellow, Alberto Buso, con la sua MGB del 1970, Nicolò Menegolli con la MGA MK2, Oreste Cagnato con MGA, Filippo Marcolongo con MGB e Piero Candiani con la discussa MG MAGNETTE FARINA.

La giornata si è svolta all'insegna del gusto, l'amicizia e la passione dei motori.

Splendidi gli abbinamenti culinari che hanno esaltato nel migliore dei modi il Novello da noi battezzato NOVELLO EURO 7, vino al quale l'evento è stato dedicato.

Dalla porchetta al prosciutto crudo di Montagnana, formaggi e marmellate dell'Altopiano di Asiago, fritti, castagne e degustazioni di olio dei colli Euganei.



Un ringraziamento speciale per l'ospitalità e generosità, all'Azienda Agricola Parco del Venda, in particolare a Benedetta, Michael e l'inossidabile Carlo.



BUSINI
GIFTS & PROMO
www.busini.com

Gadget aziendali su misura completamente personalizzabili
Stampa strutture, striscioni e pannelli per allestimenti
Incisione laser per gadget pubblicitari
Prodotti e lavorazione pelletteria - Articoli in pelle e cuoio

BUSINI SRL
SPONSOR UFFICIALE MG CAR CLUB D'ITALIA

Via Curiel, 5 - Colle di Val d'Elsa (SI)
Tel. 0577 929300 - Fax 0577 909003
info@busini.com



British Racing Green

Siamo il secondo distributore europeo e il primo in Italia del Gruppo Moss, garantiamo oltre 14.000 articoli in stock.

**Raccomandati da
MG CAR CLUB D'ITALIA**

Try us first!! Call now!! We can help you



DISTRIBUTORE ITALIANO PENRITE CLASSIC OIL
CATALOGHI GRATUITI
INTERNI OMOLOGABILI ASI

Via 1° Maggio, 60 - 25038 Rovato BS
TEL 030 7700291 - 7700541 - FAX 030 7703493
E-mail: brgmoss@libero.it



*Pretty as a picture
and character that goes deep*

Autofficina Gallo snc Specializzato in Auto Inglesi

Andrea, la sua passione e un occhio di riguardo
al servizio dei possessori di MG

Via Brentella, 11 - 35030 Selvazzano Dentro (Pd)
Tel. 049 630358 - Cell. 347 5737732

AZ. VITIVINICOLA
PARCO DEL VENDA
VIA MONTE VENDA 430
T. +39 049.9940188
VO' (PD) ITALIA



PARCO DEL VENDA
AZIENDA VITIVINICOLA

WWW.PARCODELVENDA.COM

Classic Garage

DI PAOLO FIANI

VIA ENRICO CAPORALI 12-14-16
(ANGOLO VIA TRIONFALE 75)
00136 ROMA
TEL E FAX 06 3903 0020



Specialisti in auto inglesi

- MG
- Jaguar
- Austin
- Rover

**Parcheggio mensile
Autofficina auto d'epoca**

MG CAR CLUB D'ITALIA - REGISTRO ITALIANO MG

SEDE c/o Presidenza - via Risorgimento, 5 - 35030 Rubano (PD)

SEGRETERIA Tel. 328 3297213 • E-mail: segreteria@mgcarclubitalia.org • Fax 0541 1792259

PRESIDENZA Tel. 348 311 2757 • Fax 049 631 833 • presidente@mgcarclubitalia.org • www.mgcarclubitalia.org

GLI APPUNTAMENTI MG CAR CLUB ITALIA DEL 2019

DATA	EVENTO	TITOLO	ORGANIZZATORE
15-17 MARZO	WINTER MEETING	LE MG NELLA FORESTA DEI VIOLINI	CR VENETO
10-12 MAGGIO	MAY FLOWER'S RUN	DALLA LOMELLINA AL MONFERRATO	CR LOMBARDIA / PIEMONTE
22-23 GIUGNO	PIEMONTE	DAL RISO AL ROSA	CR PIEMONTE
22-30 GIUGNO	CROAZIA, BOSNIA E MONTENEGRO - ORGANIZZATO DA GUIDI TOUR SRL CON PATROCINIO MGCCI		
12-14 LUGLIO	BENVENUTI AL SUD	SOGNANDO MATERA	CR BASILICATA / CAMPANIA
21-22 SETTEMBRE	MARCHE	EQUINOZIO D'AUTUNNO SUL MONTE CONERO	CR MARCHE
24-27 OTTOBRE	FIERA DI PADOVA		CR VENETO

LEGENDA: ■ RADUNI NAZIONALI ■ MOSTRE STATICHE ■ INCONTRI REGIONALI ■ RADUNI INTERNAZIONALI

Associazione legalmente costituita, riunisce i possessori di vetture MG e gli appassionati del marchio presenti sul territorio nazionale italiano. Opera dal 1973 su mandato di MG Car Club Ltd of England, che coordina tutti gli MG Car Club custodi del glorioso marchio MG e dal 1985 cura le iscrizioni dei modelli MG circolanti in Italia nel relativo registro di marca, Registro Italiano MG, al quale possono essere iscritte solo vetture di interesse storico. I modelli più recenti, quali MGF, MGTF e altri, possono essere iscritti allo MGF Register Italia.

Obiettivo primario di MG Car Club d'Italia - Registro Italiano MG è quello di riunire gli appassionati del marchio inglese in un'atmosfera di cordialità e amicizia. È proprio questo il collante che ha permesso al Club di diffondersi su tutto il territorio nazionale, a dispetto delle notevoli difficoltà che questa missione implica. Fermo restando il fatto che vivere e partecipare alla vita di club, da parte dei soci, è ciò che permette al Club stesso di prosperare e vivere in salute, si è tuttavia sempre voluto dare la massima libertà ai propri iscritti.

MG Car Club d'Italia - Registro Italiano MG è federato all'ASI (Automotoclub Storico Italiano) e predispone ogni anno un calendario di raduni nazionali e internazionali, manifestazioni automobilistiche, mostre in tutta Italia.

Per potere meglio seguire i soci su tutto il territorio nazionale, il Club si è dotato di Centri Regionali che coordinano i soci residenti nella propria area e di essere loro vicini, aiutandoli nei problemi e nelle eventuali difficoltà legati alla propria auto.

www.mgcarclubitalia.org

Il Club ha un proprio sito Internet e pubblica il notiziario, che esce una volta all'anno, vera memoria storica dell'associazione, con i resoconti di tutte le manifestazioni nazionali, della vita del Club e degli altri importanti appuntamenti che si sono svolti nel corso dell'anno precedente.

CONSIGLIO DIRETTIVO

Presidente Massimo Bottoli
Segretario & Vice Presidente Pier Paolo Parma
Tesoriere Roberto Favalli
Consiglieri
 Guidetta Fabbri (coordinatrice DR),
 Oscar Michieletto,
 Giovanni Tesaro,
 Piero Fusaroli

Commissari tecnico
 Oscar Michieletto

Responsabile Manifestazioni
 Giovanni Tesaro
Responsabile Web
 Nicolò Menegolli
Registro Italiano MG
 Giulio Vantini
MGF Register Italia
 Gianluca Torini



MG CAR CLUB D'ITALIA
 Registro Italiano MG

I CENTRI REGIONALI IN ITALIA

Presso i Centri Regionali è disponibile un elenco delle officine e dei punti di assistenza MG presenti nelle rispettive aree di competenza territoriale.

LIGURIA	Mr <i>Raffaello Ceretti</i>
Genova - ☎ 348 900 7907	raffaello.ceretti@tiscali.it
LOMBARDIA	Mr <i>Ernesto Melosca</i>
Monza MI - ☎ 335 539 7029	ernesto.melosca@katamail.com
TRIVENETO	Mr <i>Massimo Bottoli</i>
Bosco di Rubano PD - ☎ 348 311 2757	massimo.bottoli@gmail.com
EMILIA ROMAGNA	Mr <i>Gian Andrea Bellingeri</i>
San Lazzaro BO - ☎ 335 7384880	gabellingeri@yahoo.it
CAMPANIA	Mr <i>Giacomo Rocca</i>
Napoli - ☎ 335 635 1150	giacomorocca1936@gmail.com

TOSCANA	Mr <i>Giampiero Cargioli</i>
Pontedera PI - ☎ 348 352 5353	giampiero.cargioli@tiscali.it
MARCHE	Mr <i>Giovanni Bora</i>
Macerata - ☎ 335 707 6327	avvbora@inwind.it
LAZIO	Miss <i>Guidetta Fabbri</i>
Roma - ☎ 335 658 5053	guidetta_fabbri@yahoo.it
PUGLIA	Mr <i>Giuseppe Baldassarre</i>
Santeramo in Colle BA - ☎ 330 322 466	baldas29@yahoo.it
SARDEGNA	Mr <i>Luigi Cozzoli</i>
Cagliari - ☎ 335 277 6400	colui@tin.it

BASILICATA	Mr <i>Gabriele Venturini</i>
Potenza - ☎ 348 651 5755	venturini.gp@alice.it
SICILIA	Mr <i>Rosario Nisi</i>
Nicosia EN - ☎ 335 524 9220	nisi.rosario@alice.it
PIEMONTE	Mr <i>Carlo Di Saverio</i>
Alessandria - ☎ 348 812 4204	disaverio.carlo@gmail.com
UMBRIA-ABRUZZO	Mr <i>Piero Fusaroli</i>
Terni - ☎ 335 723 3173	info@fusaroli.com



Lettera del Presidente



Mi sembra ieri che ero qui a scrivere la mia mia prima lettera ai Soci, ed è già passato un anno. Un anno impegnativo, la Presidenza mi porta via molto tempo al lavoro e alla famiglia, ma le soddisfazioni arrivano e mi danno la forza di continuare.

Ogni volta che vi vedo, a un raduno o a una fiera, mi si apre il cuore e mi sento a casa.

Il Club ha intrapreso la svolta programmata ed è in atto un cambiamento che ha già iniziato a dare i suoi primi risultati in termini di nuovi iscritti, rinnovi, visibilità e soddisfazione da parte dei soci i quali possono contare su di una vasta gamma di raduni e manifestazioni in aggiunta a tutti i servizi e consulenze di carattere tecnico/amministrativo per le loro auto, moto e ciclomotori.

L'offerta dei raduni, dai classici nazionali su più giorni, alle gite giornaliere, si sta sviluppando sempre più anche laddove la presenza del club è storicamente piuttosto carente perché, ricordiamocelo... la nostra bella Italia è stretta e molto lunga, e non è facile riunire usi e costumi così diversi in un'unica filosofia di intenti comuni. Fortunatamente

il MGCCI può contare su di un gruppo di Direttori Regionali che stanno svolgendo un lavoro d'eccellenza sull'intero territorio, isole comprese, creando momenti di aggregazione, culla di quel senso di famiglia divenuto nel tempo il fiore all'occhiello del Club.

L'offerta dei raduni Internazionali, in Italia e all'estero, siano essi organizzati direttamente dal Club che con Patrocinio, ha preso uno sviluppo tale che il numero degli equipaggi, in un mix di Italiani e stranieri, copre sempre le disponibilità programmate.

Quest'anno l'internazionale di Gabicce Mare, "MG BY THE SEA" è durato ben 10 giorni. Si è voluto dare agli ospiti l'attrattiva di un itinerario diverso dal solito e per questo è stato aggiunto un tour in Umbria, molto apprezzato sia dai drivers italiani che da quelli stranieri.

Nell'ottica di una diversificazione dell'offerta, il club ha sponsorizzato un viaggio a GOODWOOD, sogno di tutti noi appassionati, con un contributo economico aperto a tutti i suoi soci. Così pure quei raduni nazionali organizzati nei territori molto lontani dalla residenza della massa degli iscritti, hanno beneficiato del rimborso chilometrico, permettendo quindi ai partecipanti di vedere sensibilmente ridotta la propria quota di iscrizione al raduno stesso.

Non finisce qui. Il club ha fatto un ulteriore sforzo economico offrendo a tutti i soci un abbonamento gratuito alla rivista SlowDrive Magazine (turismo su gomma), molto apprezzata da tutti e dove siamo sempre presenti con articoli che ci riguardano direttamente. Bilancio permettendo, è intenzione del direttivo rinnovare l'accordo con l'editore anche per il 2019.

La fiera di Padova, ormai divenuta un'icona a livello europeo, ha visto il nostro stand festeggiare i 60 anni della MGA Twin Cam, esponendo ben 5 vetture, tutte di colore diverso, in un'ambientazione dedicata al modello. Presenze record di soci e nuovi soci allo stand, inclusa la cena sociale arrivata a numeri da matrimonio.

Ma ora non vi voglio annoiare con un "pistolozzo", come diceva il nostro amato Presidente Fabio Filippello, quindi vi lascio alla lettura dell'annuario, iniziando dalla lettera del Segretario, colonna portante del Club che non posso non ringraziare pubblicamente. Ringrazio inoltre tutti i membri del Direttivo e i Direttori regionali che mi supportano e mi "sopportano".

In questi giorni molti centri regionali stanno organizzando pranzi e cene degli auguri, una bella abitudine che si sta diffondendo sempre più. Quindi, ad alcuni di voi farò gli auguri di persona, agli altri li faccio ora, di tutto cuore, a voi e alle vostre famiglie.

E che sia un anno pieno di soddisfazioni e tempo libero per godersi le nostre amate MG.

Come vedrete dal calendario 2019... anche quest'anno... ne vedremo delle belle.

Massimo Bottoli (Max per sempre)

Presidente MGCCI





i Numeri del Segretario



Relazione del Segretario 2018

Un hobby datato...

...ma che assicura la gratitudine dei soci e lascia una scia di soddisfazioni, in attesa che qualcuno esca dal guscio



Un altro anno se n'è sta andando e, di relazione in relazione, mi sto accorgendo di avere ormai acquisito una certa "anzianità di servizio".

Chissà se riuscirò a rientrare nella quota "100"...

Leggiamo insieme i dati statistici dell'anno in corso che, dopo il già buon risultato ottenuto nel 2017 con un aumento di 25 soci, si sono consolidati con una ulteriore crescita di altri 35 iscritti, attestandosi a 575.

Una famiglia davvero allargata!

Non si potrà certo dire che non siamo in linea con i... tempi... Va bene che siamo quasi tutti storici, ma fino a un certo punto!

Torniamo seri.

Nel corso dell'anno sono entrati a far parte del sodalizio MG ben 102 soci nuovi, 41 dei quali familiari che, complessivamente, sono diventati il 35% dei soci del club. Un dato interessante che denota affezione.

Immagino che vi stiate domandando come mai il club è cresciuto di 35 unità se i nuovi soci sono ben 102.

È la solita vecchia storia, cari amici: 67 dei vecchi soci non hanno rinnovato la loro quota... Mi spiace per loro, ma

avranno avuto i loro buoni motivi e come diceva quel tale: "non ti curar di loro, ma guarda e passa".

Il perché di un così crudo commento sta nel fatto che le diverse strategie messe in atto nel corso degli anni per arginare questo flusso negativo non hanno mai portato a risultati significativi, perciò non resta che farcene una ragione dando ascolto a chi, prima di noi, ci diceva che per un club monomarca tale dato è fisiologico.

A onor del vero, qualcuno anticipa o giustifica la mancata iscrizione, una cortesia questa che denota educazione e sensibilità. Comprendo la vostra curiosità sul fatto che il sottoscritto se la prenda così a cuore, dopotutto si tratta solamente di un hobby e non di pane ne tantomeno di medicina. Credo che la motivazione vada ricercata nel fatto che, dopo anni di esperienza, è ancora per me incomprensibile un'uscita distaccata da parte di chi si è affacciato a noi con tanto entusiasmo e ricambiato sempre con impegno e la massima disponibilità di tutti verso esigenze quasi sempre contingenti ed urgentissime. "... e poi? Che senso ha?" cantava una certa signora Mazzini in arte Mina.

Nessun problema! Noi che abbiamo la grande fortuna di avere vissuto l'era dove l'usa e getta era ancora molto al di là da venire, continuiamo a divertirci ed emozionarci come sempre con i nostri giocattoli senza tempo in compagnia di tanti cari amici con i quali stiamo bene insieme.

Tranne pochissimi, la stra-

grande maggioranza dei centri regionali ha registrato, chi più chi meno, un aumento dei propri iscritti. Nel grafico della statistica, la Lombardia è diventata la prima regione con 111 iscritti. Il Lazio che sta subendo, più di ogni altra regione, un significativo cambio generazionale, ha recuperato l'intero gap negativo accusato nel 2017. E che dire della Campania, una regione che per anni non è mai riuscita a superare 1 o al massimo 2 unità, si ritrova oggi con 8 iscritti?! Nulla in confronto ai 111 della Lombardia, tantissimo se consideriamo il contesto e lo storico di codesta regione. Una Centro Regionale con i dati costantemente in crescita è l'Umbria. Un territorio non vasto gioca a favore del suo Direttore il quale ha negli anni creato un team di affezionati, una famigliola nella grande famiglia e chiunque si azzardi a uscire di casa con una MG fino a quel momento sconosciuta, non appena scoperto, a meno che non si leghi con lei a un palo, verrà risucchiata dal canto della sirena.

Un po' di ironia, spero gradita, ma con qualche punta di verità giusto per interrompere la monotonia dei numeri.

Tornando alla serietà del ruolo e dell'oggetto, leggendo la relazione del presidente, i soci avranno percepito che è in pieno svolgimento il progetto di voler dare maggiore autonomia agli organizzatori dei raduni a beneficio dei medesimi non più soggetti a tutta una serie di vincoli che ne impedivano l'espansione comprimendo soprattutto il desiderio di

fare dei Direttori.

Un altro progetto nasce dall'aver brevettato il marchio "MG BY THE SEA" adottando un nuovo logo, a mio avviso bellissimo, con l'obiettivo di organizzare codesta manifestazione biennale ogni volta in un luogo diverso. L'Italia è una penisola per tre quarti bagnata dal mare. Ci sarà solamente l'imbarazzo della scelta. Noi ci crediamo, ma dopo tanti anni di Gabicce Mare, occorre una svolta radicale per riportarla ai suoi anni più splendidi.

Vorrei concludere con un appello accorato a chiunque si senta di poter dare una mano nella gestione del club.

Il ruolo al momento più urgente è quello di un addetto stampa che abbia il compito di tenere i contatti con le testate giornalistiche di settore, sollecitando i nostri organizzatori a produrre articoli appositi e relative fotografie al termine delle loro manifestazioni e a raccogliere già nel corso dell'anno i pezzi





L' MG ha un'anima? O cosa?

È proprio quel "cosa" che mi intriga conducendomi a delle riflessioni che vorrei condividere con voi che, come me, ci siete dentro fino al collo.

È lei che ha un potere seducente, o siamo noi che ci lasciamo suggestionare dal suo fascino?

All'ultima edizione della fiera di Padova, in fila in attesa di bermi un caffè in un triste bicchiere di plastica in compagnia di Max e un amico Alfista possessore di una Giulietta spider, mi è uscita la considerazione sulla notevole differenza di incremento di valore che la Giulietta ha avuto rispetto una MGA praticamente coetanea.

Pronta la risposta del nostro presidente che ancora una volta mi ha dato la conferma che l'aver caldeggiato la sua candidatura a tale carica è stata una mossa azzeccata: "Se potessi tornare indietro negli anni, pur con il senno del poi, riacquisterei ancora una MGA perché se oggi avessi una Giulietta non avrei certo conosciuto e fatto parte di questa meravigliosa famiglia MG il cui valore è ben superiore ai 40.000 euro che ne fanno la differenza di prezzo". Fantastico, troppa gente per abbracciarlo, troppo maschio per baciarlo.

Il punto è: È l'MG che ha un'anima o è il suo amante che ha un cuore? E se fossero entrambi le cose? Sta a vedere che è proprio così!

Qualcuno fra noi è talmente convinto che la cosa stia in questi termini che nel ristrutturare casa le ha riservato un posto in salotto affinché non debba soffrire la solitudine di un garage.

Altri le hanno assegnato un nomignolo e si rivolgono a Lei come fosse una parte integrante della famiglia.

Questi sentimenti e queste manifestazioni di affetto, condivise in occasione di raduni o incontri vari, hanno negli anni costruito legami e amicizie radicate in profondità. Amicizie che sopravvivono anche al dolore profondo per la scomparsa della persona amata. L'MG non è più un mezzo di cui disfarsi quanto prima per non continuare a soffrire.

L'MG è il cordone ombelicale che ti unisce a quel mondo che ti ha dato gioia e che non vuoi perdere perché il frequentarlo ti conforta.

Quasi tutti i gravi lutti di questi ultimi anni ci hanno lasciato almeno questa consolazione. Le auto sono rimaste tutte in famiglia e la forza di continuare a vivere, la forza di reagire al dolore sta trovando conforto anche nell'utilizzo della MG. Colgo l'occasione per annunciare un matrimonio che è nato proprio in seno a questa nostra grande famiglia.

Quando leggerete queste righe, la carissima amica Giada, vedova dell'altrettanto carissimo nostro socio Edoardo Fabbrì mio concittadino scomparso purtroppo prematuramente, sarà convolata a nozze con Amedeo Scotti di Uccio, celibe Romano ex direttore del Centro regionale Lazio.

L'MG è anche questo. La vita prosegue il suo cammino. Il tempo è tiranno, ma anche gentiluomo.

Auguroni a Giada ed Amedeo, forza e coraggio a tutti e tutte coloro che hanno subito la perdita di una persona cara.

P.Paolo

che potrebbero essere pubblicati sul giornalino di fine anno.

Inoltre occorrono rinforzi per la gestione del sito web. Sappiamo esserci tanta potenzialità in seno al club, Speriamo davvero che qualcuno esca dal guscio. Io che di tempo al club ne dedico un tot, vi posso assicurare che la gratitudine che continuamente viene dimostrata dai soci è un bel vento fresco che ti fa navigare di bolina stretta con la prua che fende l'acqua e la poppa che rilascia una scia di soddisfazioni. Un momento di raccoglimento per ricordare chi non è più con noi fisicamente, ma sempre vivo nei nostri ricordi. Nel corso dell'anno ci hanno lasciato Giovanni Tazzari, Gazzarrini Antonio, Melosi Roberto. Galbusera Marco e Parigi Alessia. Tanti, troppi. Un caro saluto ai nostri amici ovunque essi siano. Un abbraccio caloroso ai loro cari ai quali ci sentiamo vicini, rinnovando le nostre condoglianze e il nostro affetto.

P.Paolo

2018 CINQUECENTOSETTANTACINQUE SOCI

DATI STATISTICI				2018	+/- 2017
TOTALE SOCI				575	+35
SOCI ORDINARI				375	+20
SOCI ONORARI				1	0
SOCI FAMILIARI				199	+15
(i soci ASI sono 219 su 376 = 58,24%)					+4%
SOCI NUOVI 2018 (ORD. 25 - ORD. ASI 36 - FAM. 41)				102	+17
REGIONE	ASSOCIATI	ORDINARI	FAMILIARI	ONORARI	+/- 2017
LOMBARDIA	111	74	37		+7
VENETO	109	72	37		0
EMILIA ROMAGNA	88	54	34		+2
LAZIO	87	62	25		+13
TOSCANA	44	27	17		+3
PIEMONTE	36	22	14		+5
UMBRIA	34	18	15	1	+7
LIGURIA	13	10	3		0
SICILIA	11	10	1		+3
FRIULI V.G.	9	5	4		-4
CAMPANIA	8	5	3		+6
PUGLIA	8	4	4		+1
MARCHE	7	6	1		-6
SARDEGNA	4	2	2		-2
ABRUZZO	2	1	1		-1
BASILICATA	1	1			0
CALABRIA	1	1			+1
TRENTINO ALTO ADIGE	0				
TOTALE	536	352	183	1	+25





Vita del Club

I RADUNI NAZIONALI



27° Winter Meeting

Le MG tra i Borghi del sud Tirolo

Se ami qualcuno, portalo al Winter!

Se amate qualcuno, portatelo al Winter; che sia per un'occasione speciale, per un weekend fuoriporta o una gita in giornata: il Winter riesce sempre a far "innamorare".

Perché questa rivelazione detta da chi da diversi anni partecipa al Winter?... perché, non ci sono sconosciuti

bilmente sempre bella, inutile negarlo; senza dubbio testimoniabile di un evento che si migliora di anno in anno.

Venerdì, siamo partiti di "buon mattino" tra virgolette..., le previsioni meteo non erano delle migliori. La nostra amata MG riposante sul carello, l'aria ancora fresca e



stanza lussuoso, accogliente già dalla mattina del venerdì per chi ha voluto con calma sistemarsi nella propria camera. Ad attenderci le "Winterine", Camilla e Giulia, fantastiche ragazze, figlie del nostro presidente Max, educate ai consueti saluti di accoglienza, alla consegna dei vari gadget e documen-

poeta in medio alto-tedesco, nato in Austria nel 1168 e deceduto a Würzburg - Germania nel 1228... che in quest'occasione si prestava come supervisore alle nostre amate vetture, parcheggiate sotto i "suoi piedi".

Verso le 15:30 visita guidata al Palazzo Mercantile, sede storica del Magistrato Mercantile. Il palazzo fu eretto all'inizio del 1700 e rappresenta l'apice di una lunga attività commerciale che ha visto Bolzano, per secoli, al centro di un transito di merci, di valute e di uomini; fantastico palazzo, che racchiude la storia di Bolzano e ti fa ritornare indietro nel tempo, ospita collezioni di documenti, dipinti e arredi dei secoli XVII e XVIII. Unico palazzo rinascimentale - barocco inserito nell'angusta architettura dei Portici.



al Winter, ma solo amici che ancora non conosci. L'ospitalità, a volte è quasi commovente, l'organizzazione perfetta, mai oppressiva che fa godere di assoluta libertà nel fare quello "che si vuole", la natura protagonista, assolutamente intatta nei meravigliosi scenari scelti dagli organizzatori, incredi-

poca gente in giro. La giornata si annunciava uggiosa, destinazione Bolzano e precisamente presso l'hotel Sheraton Four Points, dove saremo rimasti ospiti per due notti. Bell'hotel di recente costruzione e ben tenuto, con zona relax, palestra, piscina, bagno turco e sauna, un luogo gradevole e abba-

tazione varia ai partecipanti. Alle ore 15:00 ci attendeva "Walter", o meglio Piazza Walter considerata il salotto di Bolzano, è una, se non la principale piazza del capoluogo altoatesino. Situata al centro, la statua del minnesinghero Walther von der Vogelweide, troneggiante, imponente; è il più famoso



Le winterine



Verso le ore 17:30 dopo il "lamento" di un'anziana MG e alcune sue sorelle, che si sentivano poco protagoniste e messe "da parte", per l'importanza che si stava dando a Walter e al Palazzo Mercantile, la bella idea preparata dal Veteran Car Team di Bolzano: un allestimento scenografico per presentare sulla passerella una a una le nostre vetture, tra gli applausi dei visitatori che in quell'occasione avevano riempito la piazza stupiti di tanta meraviglia.

Da speaker il nostro presidente Max e il presidente Davide del Veteran Car Team di Bolzano che con profes-



allegri ma coscienti di dover rientrare in albergo, per la prima notte di doveroso riposo fisico e psichico.

Sabato mattina, ore 9:00 partenza con il pieno di

nometrismi, facoltativa, la "temeraria" prova di abilità, valida per la Silver Cup. Dopo l'ultimo pressostato, il via per la percorrenza dei quasi 100 Km che ci attendevano.

Le montagne erano ricoperte da boschi di pini, nelle quali si scorgevano radure e campi coltivati, poi in alto diventavano rocciose, e, in certi punti, le vette erano ricoperte di neve. Lo sguardo si perdeva in alto e in basso e "caricava" l'animo gonfio di gioia per tutta quella bellezza e per la fortuna di esistere e di essere lì.

La natura incontaminata faceva riflettere sullo splendore del creato.

La scelta del nostro presidente sul Trentino Alto Adige, con campo base a Bolzano ancora una volta si è dimostrata inappuntabile.

Nel percorso sosta a Ortisei, visita presso DOLFI che da oltre cento anni crea, stupende statue e mobili in legno, figure sacre come angioletti, madonne, crocifissi e figure

di santi, ... e chi più ne ha più ne metta. Dopo il break con coffee, ma più per le due toilette a disposizione, ripartenza, destinazione Chiusa, dove per fortuna è quasi sempre tutto aperto, uno dei più bei borghi d'Italia, con sosta nella piazza centrale messa a disposizione per le nostre MG. Passeggiatina tra i vialetti sino all'arrivo verso le 12:30 nel tipico Torggkeller Schmuckhof nel centro storico di Chiusa, proprio dove, circa un secolo fa, i pittori della Colonia Artistica amavano dipingere.

Ancora oggi è possibile rivivere quella particolare atmosfera, in quanto il luogo ha conservato intatto il suo fascino, impreziosito ora dal Torggkeller che ne occupa una vasta parte. È suddiviso in più sale in stile rustico, all'interno di un contesto architettonico molto suggestivo. Inoltre si può mangiare anche all'interno di vere e proprie botti. Il Torggkeller oltre ad essere una rinomata pizzeria con una scelta va-



Piazza Walter

sionalità e sapienza narravano ogni modello MG al passaggio. Al termine della presentazione verso le 19:00 ci attendeva una cena presso il Ristorante Tipico Tirolese Hopfen & Co., con annessa birreria artigianale, fatta in casa in un locale rustico con insegne vintage, tavoli di legno e stufa in maiolica.

Già essere a Bolzano è qualcosa di poetico, poi entrare nel suo centro con la sua architettura caratteristica è qualcosa di stupendo. Inoltre, tra i portici ti trovi un luogo particolare come questa birreria, una birreria magica. Un ristorante su tre piani tipico bavarese... un vero rifugio per peccatori del luppolo!... che rese tutti

benzina, ci attendeva una giornata tutta da guidare. Ma prima, per i più sportivi, in piazza Tribunale era già pronta tra birilli e cro-





stissima di pizze è anche un ottimo ristorante dove poter apprezzare specialmente la cucina tipica della tradizione gastronomica locale, il tutto accompagnato da una ricca scelta di vini e dalla birra prodotta artigianalmente in loco.

Dopo aver mangiato e ben bevuto... tutti "interessati" al Tesoro di Loreto che dal 1992 si trova nel Museo Civico di Chiusa e ha preso il nome dalla cappella che lo custodiva. Questa collezione di opere d'arte d'inestimabile valore e unica nel suo genere, sia per il suo valore artistico che storico, è stata donata dalla regina di Spagna Maria Anna (1667-1740), che in tal modo ha voluto esaudire il desiderio del suo stimatissimo padre confessore Gabriel Pontifiser (1653-1706), un frate Cappuccino nativo di Chiusa. Fanno parte di questo preziosissimo tesoro oggetti sacri, dipinti e ceramiche. Verso 17:30 rientro in hotel... spa a disposizione dei partecipanti, che volevano rilassarsi ed essere pronti verso le 20:30 più belli che mai, alla cena di gala all'Hotel Sheraton Four Points. Tra le portate delle squisite pietanze, si annunciavano ricchi premi per tutti...

Domenica, ore 9:30, Partenza direzione Cornaiano, Ap-



piano, Caldaro, Salorno, San Michele, Faedo, Lavis ad ammirare ancora una volta l'incantevole paesaggio Trentino. Arrivati a Giovo verso le 12:30, ci attendeva il pranzo finale al Maso Franch, un ristorante in parte moderno, ricco di ospitalità e tradizione in Val di Cembra, con una magnifica terrazza esterna che si affaccia sulla Valle dell'Adige...

Come sempre, ogni cosa ha un inizio e una fine... ringraziamenti a tutti in primis ai

partecipanti, al Veteran Car Team di Bolzano, a Davide il suo presidente che in questi fantastici giorni ci ha "guidato".

...Il casello autostradale ci aspettava a meno di dieci minuti...

"Chiunque venga al Winter per i luoghi visti, per i paesaggi, per gli amici partecipanti, sentirà sulla propria pelle il fortissimo fascino che questo raduno, emana.

L'atmosfera che ho descritto, ti lascia carico della magia

che renderà i ricordi indelebili, e ciascuno capirà finalmente di cosa sto parlando... Se l'innamoramento, nella specie umana, è una pulsione che provoca una varietà di sentimenti e di comportamenti caratterizzati dal forte coinvolgimento emotivo che, secondo i casi, è associato a un'intensa attrazione, il Winter ti farà innamorare..."

Moreno Fortunato





WINTER SPIRIT

Se eravate avvezzi agli articoli strutturati, corroboranti se letti ben assisi sulla ciambella del water, lasciate perdere, è roba del secolo scorso. Quello che si apre davanti a voi è un accumulo di tweet.

Anche Renzo Arbore oggi farebbe intonare alle sue Ragazze Coccodè "Sì, la vita è tutta un tweet!"

Ben inteso che la differenza tra un articolo e un tweet è la stessa che intercorre tra una cena Masterchef e un Big Mac da McDonald. Il tweet è una Weltanschauung, una visione del mondo di max 20 parole.

Se non gradite, prendetevela con Mr. Roberto Favalli, che, prima nel parcheggio del Dolfi, insieme a Mr. Silvio Sobrero, poi seduto di fianco a me al ristorante di Chiusa ha tanto insistito perché vi scrivessi le mie impressioni, distillate, della giornata di sabato 17 marzo, del Winter 2018.

Si parte. Cioè, si arriva. In Piazza del Tribunale a Bolzano, in una città ancora un po' sonnolenta di primo mattino. All'ingresso c'è già una certa animazione. Da grande evento. Non da Winter pane e salame di un tempo che fu. Servizio d'ordine con walkie talkie agli accessi che non fa passare gli estranei, capannelli di addetti al servizio di vigilanza tutti in divisa, in fondo alla piazza il fotografo, che imparerò subito, appartiene alla squadra di René. Sembra una 1000 Miglia o un Nuvolari in sedicesimo. Ma l'impressione è quella di una crescita organizzativa di un paio di spanne sul Winter vecchia formula. Ci si intende al volo con il personale; entro, parcheggio giusto a ridosso del capannello in servizio permanente, perché c'è posto solo lì. Non solo, ma iniziamo a chiacchierare e dire battute come se ci si conoscesse da tempo. In quella strana parlata che è tipica dei bolzanini, una forma ibrida che riflette l'abitudine che fa di necessità la virtù di questa popolazione di far convivere da 100 anni tedeschi e italiani. E il risultato, come in tutte le forme di ibridazione, è una intelligenza vivace dei rapporti umani: "bentornato a casa" mi dico, pensando alle due cose che ho nel cuore, questa terra e l'MGCCl.

Poi c'è l'aspetto marziale: tutti questi uomini disciplinati, questa spianata circondata da architetture moderniste in stile "e qui comando io, perepeppè", le MG tutte schierate sul lato ovest dietro le transenne, gli equipaggi appoggiati alle medesime, concentrati ad ascoltare il presidente Max che, al centro della piazza, sotto l'ombrellone della postazione cronometristi, spiega il percorso a otto della prova a tempo. Sarà che per arrivare qui ho dovuto imboccare per un breve tratto viale Druso, Druso che 2000 anni fa era il comandante delle campagne militari dell'impero romano contro Reti e Vindelici al di là dei passi alpini e qui a Bolzano teneva i suoi accuartieramenti, ed era un continuo andare e venire di legioni [Nerone Claudio Druso, figlio adottivo e prediletto di Augusto]. Sarà che da allora l'andirivieni degli eserciti fino al 1945 qui non è mai cessato, ma la cinquantina di MG che si avviano verso il percorso ad anello che sale e scende dagli altipiani che circondano la Valle dell'Isarco a nord del capoluogo sembra una GIOIOSA macchina da guerra in movimento.

Davide e il Veteran Car Team. Se Max era al centro dell'attenzione al centro della piazza, ad attrarre discretamente qualche sguardo, anche se se ne stava in disparte, era Davide, Davide Brancalion, presidente del Veteran. Per tutti semplicemente Davide. È lì a controllare insieme alla sua squadra che tutto proceda per il meglio, cui si aggiungono due motociclisti per l'assistenza al serpentone delle nostre auto, eccetera. "Se non ci fosse stato alle spalle uno come Davide – mi sussurra all'orecchio Max, quando lo incrocio e gli faccio i complimenti – non sarebbe stato possibile per un dub come il nostro organizzare un evento a Bolzano e provincia. Un evento che, ci chiedono, non può durare meno di 3 giorni; ci vogliono le entrate giuste, e lui le ha; in più è necessario arrivare a muovere l'indotto". E se mi chiedete cos'è l'indotto, fatevi l'elenco delle strade percorse, dei luoghi visitati, dei locali frequentati in questi 3 giorni, questo è l'indotto, attivato grazie all'apporto del Veteran, che eravamo in 100, ora siamo 1100.

Davide, ancora lui, che sovrintende il piazzamento millimetrico delle MG sia nel parcheggio di Dolfi Land, sia nello slargo in fondo a Città Bassa a Chiusa. Davide, che ritrovo nella hall del Sheraton Bolzano, a conclusione del nostro giro, che intrattiene amabilmente alcuni amici toscani, e si finisce inevitabilmente per parlare non di prati e boschi, ma della Boschi, candidata a Bolzano, e del suo mentore, mai nominato, nonché del patto di mutua assistenza siglato con SVP, il partito di raccolta sudtirolese, prima che il risultato elettorale scompaginasse gli orizzonti politici romani; Davide, che poi rapidamente preferisce glissare e passare a raccontare dettagli delle recenti elezioni ASI.

E francamente siamo tutti lì che pendiamo dalle sue labbra, tale che ci sentiamo come dei nanetti abbarbicati sulle spalle di un gigante con la sua presenza e la sua possanza, e ci viene di evocare il Bardo: "I am Sir orade, and when I open my lips, let no dog bark!" [Shakespeare – Il Mercante di Venezia, atto I, scena I].

[trad. - "Io sono, signore, l'oracolo; e quando apro bocca io, nemmeno un cane deve abbaiare"].

Il Dolfi Land di Runcadic, a quota 1170, che abbiamo raggiunto dopo essere transitati da Fiè allo Sciliar, Siusi, Castelrotto, e valicato il Passo Pinei verso la Val Gardena è una destinazione unica in questo contesto: è a pieno titolo parte della ricca cultura ladina. È stato creato nel 2007 ed offre il primo e unico parco tematico per l'arte degli intagli in legno, vi si possono trovare un vasto assortimento di migliaia di sculture ed altri articoli, scelti tra una gamma totale di oltre 60.000 prodotti sviluppati nei 120 anni di storia dell'azienda Dolfi.

Entriamo in questo outlet, così è scritto sulla porta d'ingresso, e ci imbattiamo quasi subito in un personaggio che sta scolpendo una statua della Madonna. "Come t'intaglio il taglio" dice. Was? "Sì, questo è taglio di Slovenia, legno dolce" e con la sgorbia modella e addolcisce le pliche del manto della Vergine. "Ah - dice uno dei partecipanti - guardi, lì fuori c'è la mia signora. Non potrebbe dare qualche colpo di sgorbia anche a lei? Così... per addolcirla". Chiusa. Stupore: "Pensa a quante volte siamo passati qui sopra e non ci siamo mai fermati!". E dire che Chiusa è classificata tra i borghi più bell'Italia. E occorre aggiungere che con Max alla guida non è la prima volta che facciamo queste Winterscoperte. In aggiunta, sempre dal sito dei Borghi Più eccetera, viene qualificata la cittadina degli artisti sull'Isarco, perché alla fine dell'ottocento, quando ancora la ferrovia prima, la statale del Brennero poi, infine l'A22 non l'avevano tagliata fuori dai grandi flussi di traffico e la via - che col metro di oggi sarebbe una pedonale carrabile - la via - dicevo - passava per il suo centro suggestivo, divenuto colonia e cenacolo di artisti che si ritrovavano al Caffè Nussbaumer, al cui interno era allestita, all'epoca, una Künstlerstübele [piccola Stube degli artisti] con una singolare galleria di opere d'arte. La continuità di questa iniziativa è rappresentata ora dallo Stadtmuseum, il Museo della Città, che conserva una certa quantità delle loro opere e ha sede nel Chiostro dei Cappuccini, che abbiamo visitato dopo il pranzo, alla ricerca del ritrovato Tesoro di Loreto.

Die Torggkeller. Pausa pranzo. Per molti di noi più che una cantina-ristorante è uno scioglilingua: conserva nelle varie sale in cui è suddivisa numerose vestigia del passato. Il gruppetto d'amici in cui mi ero inserito durante l'andirivieni lungo la via centrale si è infilato in una sala alquanto suggestiva, che abbiamo scoperto essere la "Rittersaal", la ex-scuderia, tutta in legno, brunito dal tempo e dall'uso, i vetusti attrezzi di governo della stalla appesi alle pareti, ed è come entrare nella macchina del tempo ed essere proiettati in una taverna secoli e secoli addietro con le sue atmosfere intatte. Noi abbiamo pranzato giusto negli stalli dei cavalli, non senza un bel po' di contorsioni per gli spazi ristrettissimi tra piccoli tavoli costituiti da un'asse quadrata fissata sopra una barrique e le classiche panche a parete. Menù invitante costituito da un piatto di salumi e formaggi locali, dolce lo speck, per poi passare a un'abbondante porzione di tagliatelle senz'uovo fatte in casa con sovrabbondante ragù di capriolo, primo e secondo insieme; infine frittelle di mele con salsa di vaniglia. Giudizio concorde anche sul vino, un rosso medio servito a litroni, sapido, fragrante, con note di frutta e fiori.

Il cerchio si chiude. La ripartenza ci porta a salire di quota verso la panoramica Villandro, Barbiano, Renon, Vanga, infine Bolzano. Ma la strada è interrotta dopo Barbiano verso Collalbo, causa probabile frana, smottamento o slavina. Qui ad ogni stagione che si succede non se ne fanno mancare una. Quindi da Barbiano il gruppo devia, scendendo rapidamente sulla statale 12 di fondovalle. E forse è opportuno, perché ha iniziato a piovere e la pioggia cresce d'intensità. [Il meteo prevede neve in quota]. Se anche Anna e Gigi Cavagnolo hanno tirato su la capottina...

Ma questo è il Winter ad alto gradimento. Se in certe annate ci è parso di partecipare al Winter di S. Benedetto, con la rondine che cinguetta sotto il tetto, questo Winter, con gli accumuli di neve ai lati della strada e un minimo di suspense meteorica, è quello che i duri e puri di MGCCl non vedono l'ora che ritorni ciascun anno che Dio manda in terra. È il WINTER SPIRIT.

Eugenio Baracchi (socio storico)

